



2015

ANNO DI TAGLI

SOMMARIO

DICEMBRE 2014

SEGUICI SU:

 facebook.com/ArtigianiVarese

 [@ArtigianiVarese](https://twitter.com/ArtigianiVarese)

 youtube.com/confartigianatoVA

Mensile di informazione
dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese



Viale Milano, 5 - Varese
Tel. 0332 256111 - Fax 0332 256200
www.asarva.org - asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO AGLI ASSOCIATI

Autorizzazione Tribunale di Varese
n. 456 del 24/01/2002

Presidente - Davide Galli

Caporedattore - Davide Ielmini

Progetto grafico - Simona Caldirola

Impaginazione - Stefania Campiotti
e Simona Caldirola

Hanno collaborato:

Roberta Brambilla, Lucia De Angeli, Giuseppe Aletti, Maurizio Salardi, Giulio Di Martino, Umberto Rega, Monica Baj, Livio Lazzari, Elisa Pigni, Matteo Campari.

Stampa

Grafica Lavenese - Laveno Mombello

Tiratura 14.132 copie

Questo numero di "Artigiani Oggi - Obiettivo Professionalità"
è stato chiuso il 29 novembre 2014.

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a euro 28 ed è
compresa nella quota associativa. La quota associativa non
è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.

L'editoriale di Davide Colombo	3
Il punto	
Garanzia Giovani: cosa ne pensano le imprese?	4
Le imprese a caccia di tecnici	6
A Varese, impresa sempre più rosa	8
L'associazione	
Cosa sta dietro il green?	9
Tassa rifiuti: il ministero ci dà ragione	10
Un altro taglio alle bollette dell'energia	11
Credito più facile per le aziende di Cassano Magnago	12
L'export salva la meccanica	13
Confartigianato e Glocalnews, tra rappresentanza 2.0 e maker	14
3D in edilizia: guardiamo al futuro o lo stiamo vivendo?	15
Video giochi: quando l'impresa nasce dal divertimento.....	16
Convenzioni	
Assiteca, l'assicurazione sull'impresa	17
Impresa e territorio	
Fast Impianti o l'elettricista creativo	18
Officina 3Effe: dal bullone al campanile di San Marco	20
Legge di stabilità	22
Lavoro	
Jobs Act: le novità della legge delega	23
Fisco	
Il DLGS semplificazioni cancella la responsabilità solidale fiscale	24
Rimborsi più veloci con l'iban: l'iniziativa dell'Agenzia delle Entrate	24
Veicoli intestati ad altri: esclusi dall'obbligo quelli utilizzati a fini aziendali.....	24
Ambiente	
AUA, DVR, EMISSIONI: novità e scadenze	25
Sistri: in attesa della proroga continua l'impegno di Confartigianato	25
Sconti speciali e promozioni su servizi solo per chi prenota entro il 31/12/2014.....	25
Formazione	
Corsi export: c'è un mercato per tutti	26
I corsi da non perdere.....	27
Social e Impresa	
Primi passi nei social	28
Novità di settore	30
Scadenze	31

Chiusura Natalizia

BUON NATALE & FELICE 2015

I nostri uffici
rimarranno chiusi il:
24 e 31 dicembre 2014
2 gennaio 2015



L'editoriale

di Davide Colombo



In questo numero ospitiamo un intervento di Davide Colombo, redattore del Sole24Ore, sulle semplificazioni che verranno.

LE SEMPLIFICAZIONI CHE VERRANNO

Fortunatamente il mondo degli artigiani non ha dedicato la stessa ossessiva attenzione dei grandi media e dei sindacati per le nuove regole sui licenziamenti previste dalla delega lavoro. E neppure grandissimo interesse ha suscitato il dibattito sul Tfr in busta paga, visto che nel laboratorio di un falegname o di un modellista da sempre, quando un collaboratore ne ha bisogno, gli anticipi sono praticati con accordi diretti. Ci si concentra, soprattutto, sul da farsi in vista di un altro anno di congiuntura debolissima. Ebbene, in questo da farsi per l'anno che verrà c'è una politica pubblica entrata in piena fase di implementazione che dovrebbe attirare molto l'attenzione degli artigiani: le semplificazioni amministrative.

Questo mese il Governo ha finalmente presentato l'Agenda delle semplificazioni per il triennio 2015-2018. Un documento programmatico scritto e concordato con le Regioni e i Comuni che individua 38 procedure di snellimento da realizzare con l'obiettivo di ridurre di circa il 20% i costi degli oneri da adempimento che annualmente devono sopportare le imprese, quale che sia la loro dimensione.

Si tratta di un percorso interessante perché prevede, sia nella fase di monitoraggio sia in quella di definizione di nuove azioni di semplificazione, un coinvolgimento diretto delle associazioni datoriali al tavolo tecnico attivato al ministero della Pa e a cui partecipano anche le autonomie locali. Dal 2008 a oggi sono state introdotte numerose norme di semplificazione e ora solo un efficace ciclo attuativo può dare i risultati che sono stati spesso indicati anche in sede

europea: aggredire una spesa annua di circa 31,6 miliardi con l'obiettivo di ridurla del 15-20%. In altri paesi dell'Unione è stato fatto e quindi significa che si può fare anche in Italia. Sarà poco sexy concentrarsi sull'implementazione di norme già in vigore invece di chiederne continuamente (o annunciarne) di nuove. Ma è certo che da "cantieri attuativi" come questo si possono ricavare cose concrete. L'Agenda si muove su quattro aree: la digitalizzazione (con l'obiettivo di lanciare il Pin unico per cittadini e imprese con cui accedere a qualunque servizio online di qualunque ufficio pubblico), il welfare, il fisco e l'edilizia. Solo per quest'ultimo ambito regolatorio sono state individuate azioni per ridurre del 20%, nel triennio, oneri per 4,4 miliardi.

Volendo ci si potrebbe avventurare in letture analitiche sull'impatto macroeconomico di un buon set di politiche di semplificazione, in comparazioni internazionali sul livello di competitività recuperato in quei contesti in cui una "regulatory review" è stata fatta. Oppure ci si può risvoltare le maniche, sedersi al tavolo dove si monitora l'Agenda delle semplificazioni e fare di tutto perché almeno in parte si realizzi davvero qualcosa.

E' probabile che agli artigiani convenga questa seconda strada. Con un'avvertenza in più: attenzione a non pagare troppo i consulenti quando le semplificazioni sono fatte, perché i cosiddetti oneri burocratici spesso coincidono quasi in toto con le parcelle dei consulenti. E se i tempi per chiudere una pratica si tagliano del 20% anche quelle parcelle devono ridursi.

Davide Colombo
Redattore del Sole24ore
redazione di Roma
@columbus63

GARANZIA GIOVANI: COSA NE PENSANO LE IMPRESE?

LO DICE IL SONDAGGIO DI CONFARTIGIANATO VARESE INVIATO AD UN CAMPIONE DI 200 IMPRENDITORI.



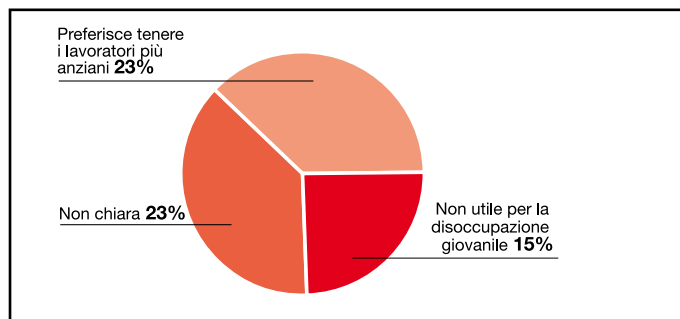
Giovani, lavoro e imprese si incastrano fra loro ma la costruzione regge sino a quando uno dei tre pilastri non cede. Siamo a rischio, perché **la disoccupazione giovanile sta aumentando** anche in provincia di Varese: - 7,47% i giovani occupati tra i 19 e i 25 anni tra dicembre 2013 e giugno 2014; **in provincia il tasso di disoccupazione è passato dal 14,2% del 2008 al 39,1% del 2013.**

La Garanzia Giovani è, ad oggi, uno fra i pochi strumenti disponibili a favore delle imprese.

Ma gli imprenditori cosa ne pensano? Confartigianato Varese lo ha chiesto ad un **campione di 200 aziende** sue associate (l'81% attivo nel manifatturiero / produzione e il 19% nei servizi a persone e imprese) e da subito emerge un dato interessante: **il 58% degli intervistati sa cosa è e quali sono gli obiettivi di Garanzia Giovani e il 42% non la conosce. Solo il 27% del campione pensa di utilizzarla in futuro.**

Cosa pensano le imprese di Garanzia Giovani?

- il 23% preferisce tenersi in azienda i lavoratori più anziani e con più esperienza,
- un altro 23% pensa che la Garanzia "non è chiara e non sa come funziona",
- il restante 15% non la considera una valida soluzione al problema della disoccupazione giovanile

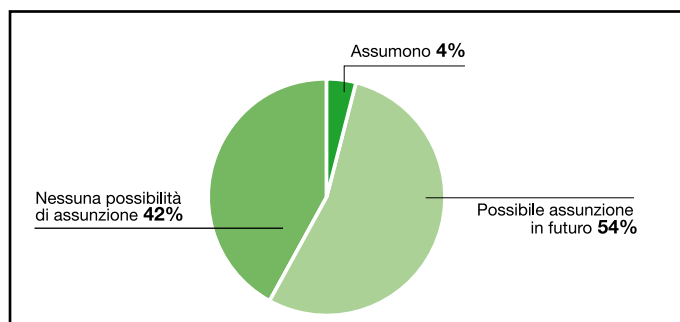


C'è propensione da parte delle imprese ad assumere giovani?

Da maggio a ottobre 2014, solo il 4% delle 200 imprese ha assunto un giovane:

- il 12% lo ha fatto con il contratto di apprendistato professionalizzante,
- il 4% utilizzando il tirocinio.

Il restante 96% si divide tra un 54% possibilista (un giovane lo vorrebbe anche assumere) e un 42% che, invece, scarta a priori questa possibilità.

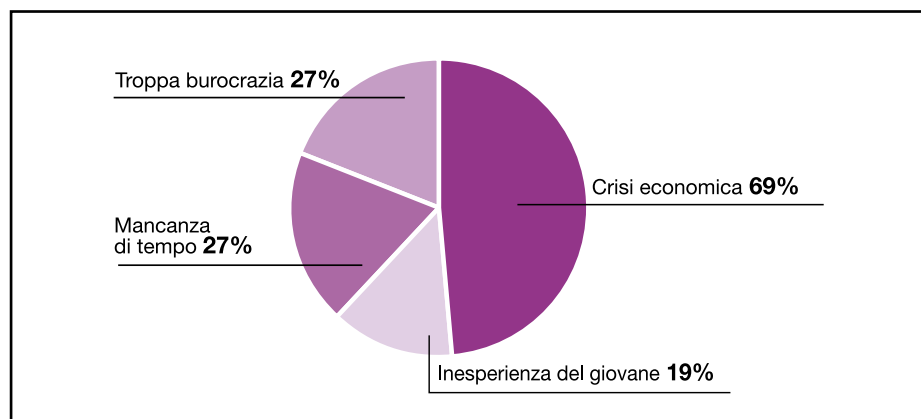


Ma cosa impedisce alle imprese di assumere giovani lavoratori?

- Il 69% dice la crisi economica
- Il 27% la mancanza di tempo per poter affiancare il giovane
- Un altro 27% la burocrazia nelle forme contrattuali
- Il 19% l'inesperienza del giovane.

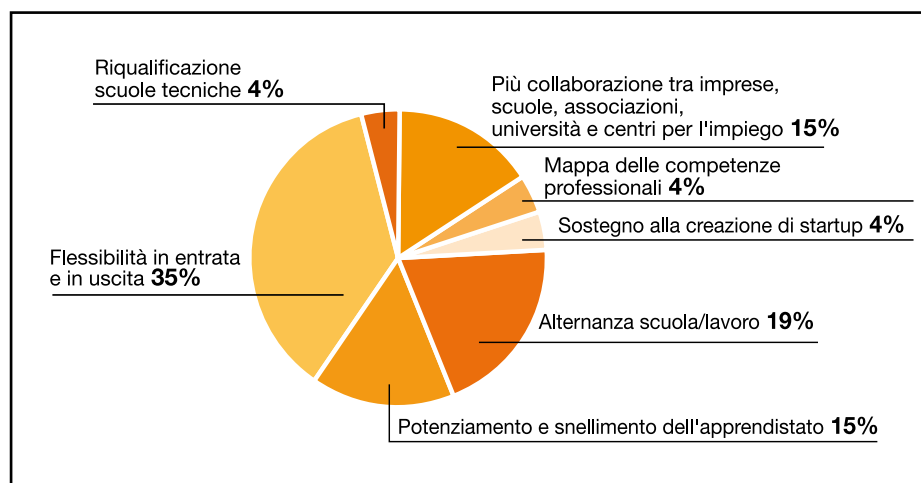
Il 62% delle imprese occupa da 1 a 3 giovani e l'intenzione di assumerne ancora non manca.

Certo è che **se a cambiare devono essere le imprese, anche il mercato del lavoro deve fare la sua parte.**



Cosa proporresti per diminuire la disoccupazione giovanile?

- il 35% del campione chiede più flessibilità in entrata e in uscita,
- il 19% sceglie l'alternanza scuola / lavoro,
- un 15% è per il potenziamento / snellimento dell'apprendistato,
- un altro 15% per una maggiore collaborazione tra imprese, scuole, associazioni di categoria, università e centri per l'impiego,
- il 12% si divide tra il rilancio e la riqualificazione delle scuole tecniche, la mappatura delle competenze professionali che servono alle aziende e il sostegno alla creazione di start up.



Scopri tutte le opportunità previste da Garanzia Giovani su: www.asarva.org/servizio-garanzia-giovani/

“ Il 73% delle 200 imprese sa che “Garanzia Giovani” offre bonus occupazionali che possono arrivare anche a 6.000 euro – dichiara **Davide Galli**, presidente di Confartigianato Varese – ma l’incentivo economico non può bastare di fronte ad una situazione ingessata. Il problema della disoccupazione giovanile è ormai un problema strutturale che deve essere affrontato con azioni decisive, perché è facile capire che non si può dare occupazione se le imprese non hanno ordini da evadere. Per farlo si deve aumentare la fetta di mercato già disponibile, oppure creare un mercato nuovo privatizzando e liberalizzando. Si devono **aumentare competitività e produttività spingendo sull’acceleratore dell’innovazione, sull’abbassamento della tassazione, dei costi dell’energia e del lavoro, su come dare credito, sulla burocrazia che alza il livello dei costi sulle imprese.** Oggi, purtroppo, ci troviamo in una “trappola” che è fatta di investimenti “zero” (o quasi) e di esigenze di liquidità sul breve periodo per pagamenti di clienti e fornitori. Le scelte, allora, devono essere prima di tutto strutturali: un’impresa prende un giovane se ne ha bisogno e se può assicurargli un futuro. E prende un giovane, se il panorama economico è in grado di generare fiducia e speranza. Con questo non vogliamo dire che la Garanzia Giovani non serva. Anzi, queste sono misure che si debbono fare per investire sul domani, ma sono le nostre generazioni a dover ricostruire con responsabilità un’economia sana da consegnare a chi verrà dopo di noi. Con un obiettivo in testa: non solo occupare posti di lavoro vacanti, ma crearne di nuovi; non solo dare occupabilità, ma occupazione. ”



LE IMPRESE A “CACCIA” DI TECNICI

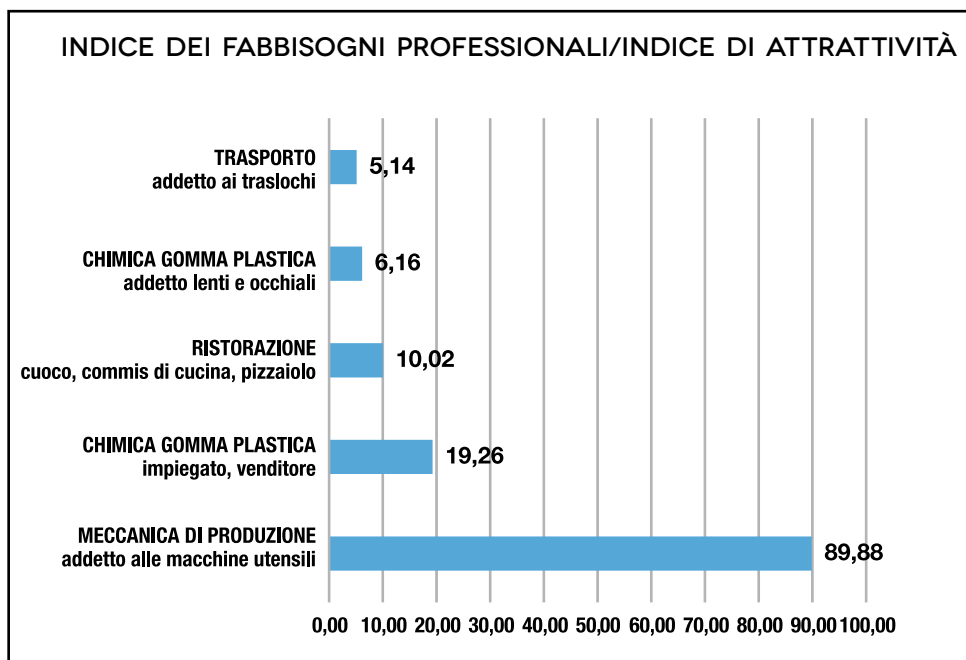
L'ANALISI DELL'UFFICIO STUDI DI CONFARTIGIANATO VARESE PRENDE IN CONSIDERAZIONE LE MANSIONI PIÙ RICHIESTE TRA GIUGNO 2013 E GIUGNO 2014.

Competitività e professionalità in figure che siano sempre più in grado di soddisfare le esigenze dell'impresa moderna e di mercati sempre più agguerriti. E' questo ciò che chiedono gli imprenditori secondo l'ultima analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Varese sulle mansioni che servono alle aziende della provincia di Varese.

I dati raccolti ed elaborati si riferiscono al **monitoraggio delle mansioni di 7.578 lavoratori assunti o licenziati tra il mese di giugno 2013 e il mese di giugno 2014 in 1.716 aziende** socie di Confartigianato. La ricerca si propone come **strumento attendibile e statisticamente significativo per imprese, scuole** (inferiori, superiori, università), **istituti professionali, enti e istituzioni**. A maggior ragione di fronte ad una disoccupazione giovanile in aumento anche in provincia di Varese: - 7,47% i giovani occupati tra i 19 e i 25 anni tra dicembre 2013 e giugno 2014; in provincia il tasso di disoccupazione è passato dal 14,2% del 2008 al 39,1% del 2013.

Se la **precedente ricerca**, presentata il novembre scorso, **sottolineava il bisogno anche di figure manageriali e tecnici software**, in questa **ultima analisi sono le figure “operative” (addetti) inserite nei processi produttivi ad essere le più richieste** nei settori della **meccanica di produzione** (affilatore, rettificatore, fresatore, laminatore...),

chimica-gomma-plastica (tecnici per il taglio, la termoformatura, la pulitura e la specchiatura delle lenti ma anche commerciali / venditori e impiegati di direzione) e **trasporto** (addetti al carico, scarico e movimentazione merci).



Alimentari e ristorazione registrano un'accelerazione nelle richieste di cuoco, commis di cucina e pizzaiolo. Per agevolare l'incontro tra la domanda dei lavoratori e l'offerta delle imprese, l'analisi di Confartigianato Varese ha calcolato un **indice dei fabbisogni professionali espressi dalle imprese** (indice di attrattività): più elevato è l'indice e maggiori possono essere le possibilità di occupazione nelle micro e piccole imprese.

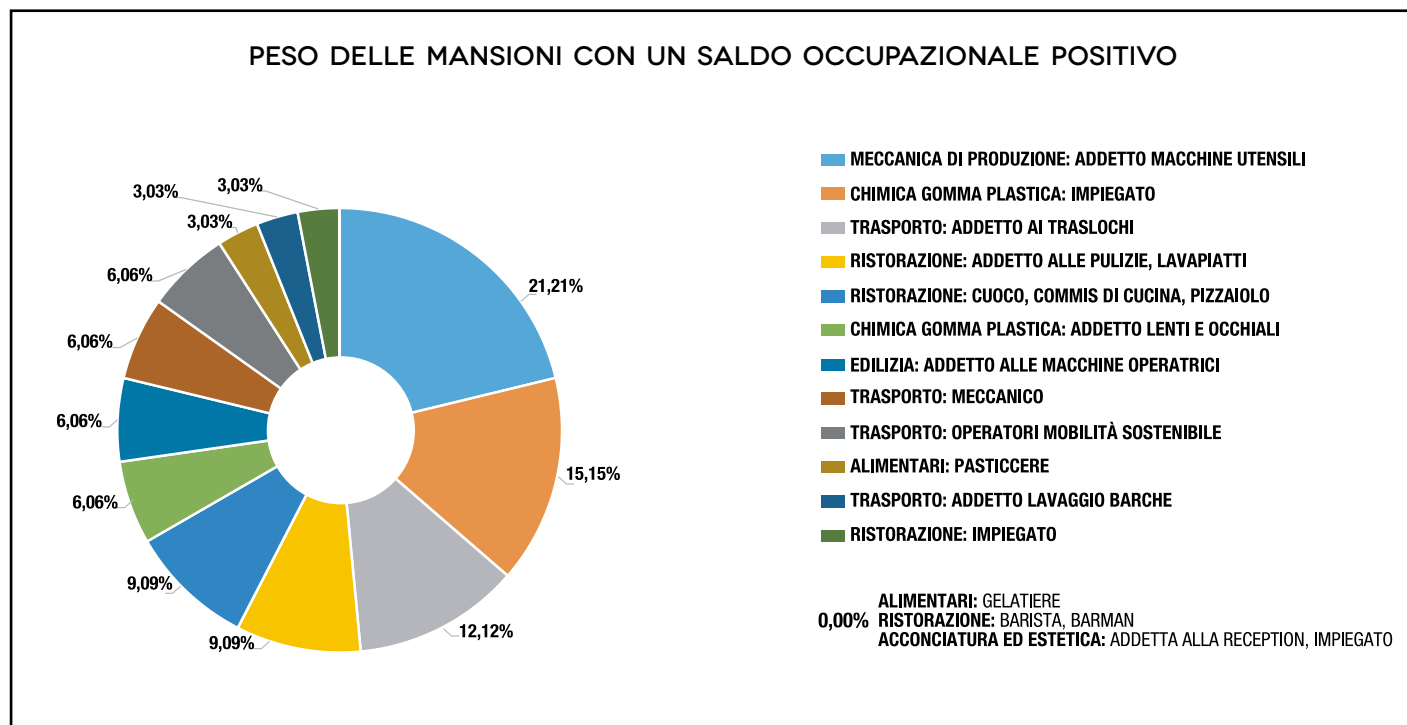
Oltre l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'analisi si pone i seguenti obiettivi:

- » Far conoscere i veri fabbisogni professionali delle imprese,
- » Facilitare gli enti formativi nel definire percorsi in linea con quanto serve e non con quanto si pensa potrebbe servire,
- » Aiutare i giovani, giunti al termine del loro percorso formativo, con informazioni utili nel breve periodo (per quanto riguarda le professioni più richieste) così come nel medio-lungo periodo, per quanto riguarda le tendenze evolutive del mercato del lavoro.

<l mercati chiedono ciò che serve, e un giovane deve essere messo nelle condizioni per poter scegliere ragionevolmente secondo le esigenze delle imprese – dichiara **Davide Galli**, presidente di Confartigianato Varese. In mancanza di politiche adatte a rilanciare l'occupazione giovanile (per ora ci sono Garanzia Giovani e Jobs Act), è importante valorizzare le capacità dei giovani incrociando, sulla base di dati reali, domanda e offerta. Con questa nostra analisi sulle

professionalità vogliamo dare risposte attendibili leggendo in tempo reale i tanti cambiamenti del mercato provinciale. E ci auguriamo che la ricerca sia da stimolo a tutti coloro che lavorano a stretto contatto con i giovani e che, direttamente e indirettamente, sono responsabili delle loro scelte. I giovani vanno preparati, guidati e consigliati. Soprattutto, si deve lavorare tutti insieme affinché l'humus imprenditoriale di questo territorio – da sempre di vocazione manifatturiera – non vada disperso e porti a sempre nuovi germogli.

Da qui, lo ricordiamo, è nato anche il portale **www.valorizzati.it** di Confartigianato Imprese. Uno strumento che mette in relazione fra loro scuole e famiglie, per dare ai ragazzi l'occasione di accedere ad esperienze importanti in azienda attraverso stage, tirocinio, apprendistato in linea con quanto previsto dal Piano nazionale "Garanzia per i Giovani" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e sottoscritto anche da Confartigianato con un'apposita intesa con il Ministero>.





A VARESE, IMPRESA SEMPRE PIÙ ROSA

LO DICONO I DATI DELL'UFFICIO STUDI DI CONFARTIGIANATO: LOMBARDIA AL PRIMO POSTO CON IL 31,7% DI AZIENDE ARTIGIANE.

“Samantha è in ritardo: ci sono figli e mariti, casa e impresa. I dipendenti da seguire, i clienti da accontentare, i fornitori che tardano, l'energia che costa un occhio della testa. Le banche che spingono e il fisco”. **“Imprese delle donne e conciliazione ai tempi della crisi del welfare”** è il titolo dell'ultimo rapporto di Confartigianato presentato a Roma all'. Perché la partecipazione femminile al mercato del lavoro delle madri, e della donna più in generale, è strettamente **legata alla effettiva disponibilità di alcuni servizi e alla loro accessibilità.**

Regione Lombardia e provincia di Varese, rappresentano un'eccellenza nel mondo delle imprese in rosa. A metà 2014 si contano 179.656 donne titolari di imprese individuali artigiane che rappresentano il 21,2% delle donne titolari di questo tipo di impresa in Italia, fa sapere l'analisi di Confartigianato Imprese.

L'incidenza maggiore è nel Nord-Ovest con il 27,9%; **la Lombardia detiene il primato con il 31,7%. E sempre la Lombardia è una fra le cinque regioni italiane nelle quali si registra una crescita delle titolari di imprese artigiane: + 0,5%.** Se guardiamo al dettaglio territoriale, si evidenzia una significativa presenza – maggiore del 25,0% – di titolari di imprese individuali artigiane in 33 province su 105 e, tra queste, si rilevano 7 province in cui sono artigiane oltre un terzo delle donne titolari: **Varese spicca con un 37%, pari merito con Como.**

Le donne reggono anche sul fronte occupazionale: se dal II trimestre 2013 al II trimestre 2014, l'occupazione maschile è scesa del – 7,6%, quella femminile si è fermata ad un – 0,5%. Aumentano in entrambi i sessi, invece, gli occupati con cittadinanza straniera: + 3,6% per gli uomini e + 4,2% per le donne. Il **“fare impresa”** offre motivazioni sempre nuove, e le donne si impegnano con maggiore dedizione nei **servizi di assistenza sociale residenziale** (10,1%), **nelle produzioni vegetali e animali** (4,8%), e nella **confezione di articoli di abbigliamento** (4,7%) ma

anche nell'**assistenza sanitaria** (3,7%) e nelle **attività di architettura e d'ingegneria** (2,7%).

Una realtà, quella dell'impresa al femminile, che **Confartigianato Imprese Varese** aveva raccontato anche in **“Donne in quota”**, libro pubblicato nel 2011. In quelle pagine, Samantha affrontava il problema della conciliazione attraverso la voce delle tante protagoniste dell'economia varesina. Da quel 2011 poco è cambiato.

Come diceva **Maria Cristina Bombelli** in “Donne in Quota”, <le donne non si pensano più casalinghe>, le imprenditrici premiano la carriera per merito e, dopo tanto discutere, sono ancora per il “doppio sì” come lo definisce **Francesca Zajczyk**, anche lei docente – come la Bombelli – all'Università Milano-Bicocca. In poche parole, le donne sono ancora impegnate in forze sul fronte del lavoro e della famiglia: secondo dati Istat 2014, **l'indice di asimmetria del lavoro familiare** (l'incidenza del tempo dedicato al lavoro domestico dalla donna sul tempo dedicato al lavoro domestico da entrambi i partner) indica che il **71,9% del lavoro familiare delle coppie in cui entrambi i partner lavorano, è a carico delle donne.**

Bambini e anziani sono, dunque, i perni intorno ai quali si muove il mondo della donna. Allora conciliare diventa una necessità, soprattutto per quella nuova generazione di donne che alcuni definiscono **“Alpha Girls”**: lavorano tanto ma non vogliono rinunciare alla famiglia. In attesa che le direttive dell'Unione Europea su questo fronte vengano recepite nella loro totalità, si guarda a Mantova – “un angolo di Svezia trapiantata in Italia” – dove l'azienda (con asili nidi al loro interno e servizio di baby sitter per la cittadinanza) è a misura di mamma.

Il libro “Donne in quota” è disponibile gratuitamente nelle nostre sedi.

Oppure contatta:
Davide Ielmini - Tel. 0332 256296
davide.ielmini@asarva.org





COSA STA DIETRO AL GREEN?

CE LO SPIEGA WOODROW CLARK: PREMIO NOBEL PER LA PACE NEL 2007 E INTERVISTATO A BERGAMO SU SVILUPPO E COMUNITÀ SOSTENIBILI, FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE, GREEN INDUSTRIAL REVOLUTION.

Il Premio Nobel per la Pace 2007, Woodrow Clark ha incontrato il Team Comunicazione di Confartigianato Lombardia in occasione del convegno conclusivo della Settimana per l'Energia organizzata da Confartigianato Bergamo, "La sfida dello sviluppo sostenibile: valorizzazione delle risorse per il futuro dell'energia". Lo abbiamo intervistato per voi.

"La green economy, così come l'economia in generale - dice Clark - deve essere considerata a tutti gli effetti una scienza, con un aspetto quantitativo e uno qualitativo".

E proprio questo è lo spirito con cui è stato scritto **"The Next Economics: global cases in energy, environment and climate change"**, il libro pubblicato lo scorso anno dove Clark introduce il concetto di Green Industrial Revolution, una nuova fase dello sviluppo industriale in cui l'economia dovrà prendere in considerazione, attraverso un'analisi al contempo scientifica e globale, l'ambiente, l'energia, il cambiamento climatico.

Ma un'azienda che si definisce cleantech, cosa intende con questo termine? Quando parliamo di energia fossile pulita, cosa significa? "In questo caso stiamo usando un ossimoro - prosegue Clark - perché l'energia fossile non ha nulla di pulito, così come il gas naturale sarà anche naturale, ma inquinata!"

"Certo scegliere le energie rinnovabili ha un costo inizialmente più alto rispetto ad altre fonti energetiche, ma è un

costo che diminuisce nel tempo. Il problema è che esistono troppi interessi legati alle energie fossili: è significativo che soluzioni come questa - dice mostrando un piccolo pannello solare su supporto flessibile - che avrebbero applicazioni straordinarie, non vengano difatte utilizzate. L'azienda che ha progettato questo pannello è fallita: purtroppo cose così succedono spesso negli Stati Uniti".

"Ho avuto la fortuna di partecipare al gruppo di ricerca che ha sviluppato il **sistema di frenatura elettrico a recupero** - prosegue Clark. **Un sistema utilizzato per creare energia nelle auto elettriche e ibride.** Questo studio è stato pagato dai contribuenti americani. Secondo la nostra legge, se qualcosa viene scoperto o creato e brevettato con i soldi delle tasse degli americani, le aziende americane devono essere le prime a poterne beneficiare, in modo gratuito. Quindi abbiamo proposto il nostro brevetto alla Ford, alla General Motors, alla Chrysler. Sapete cosa ci hanno risposto? No!"

Dopo pochi mesi il brevetto è stato chiesto - e profumatamente pagato - dalla Toyota, che oggi è il primo venditore di auto elettriche e ibride negli Stati Uniti e nel mondo. "Così, dopo qualche acquisizione e fallimento, anche le case automobilistiche americane si sono rivolte alla Toyota per acquistare il brevetto. Peccato che nel frattempo la Toyota avesse ulteriormente migliorato la tecnologia, continuando a dominare questo mercato".

Ma torniamo al tema del cambiamen-

to climatico, particolarmente controverso negli Stati Uniti, e affrontiamo il concetto di comunità sostenibili: "Una comunità sostenibile basa il proprio approvvigionamento energetico sulle fonti rinnovabili, e utilizza le nuove tecnologie secondo una logica di capitalismo sociale, rendendole pubbliche e accessibili a tutti, per risolvere ad esempio i problemi climatici. L'obiettivo è la **creazione di Smart Green Cities: Smart perché utilizzano tecnologie intelligenti quali le microgrid, reti intelligenti che permettono la distribuzione dell'energia elettrica; Green perché sono basate su fonti rinnovabili e non sui combustibili fossili, né sul nucleare.**"

Ma chi e cosa sono veramente green?

Cambiamento dal basso (a livello locale); app per conoscere, attraverso la lettura dei codici a barre dei prodotti, i materiali di cui sono fatti; persone e aziende sensibili e sostenibili sono gli ingredienti fondamentali di questa trasformazione. Perché, dice Clark, "sono in molti a fare greenwashing, chiamandosi sostenibili quando non lo sono. Ricordiamoci di chiedere, pretendere le definizioni delle cose, e **controllare sempre cosa sta dietro a chi si dichiara green.** È il modo migliore per fare spazio, anche nella quotidianità, all'avvento di una reale Green Industrial Revolution. Perché spetta a noi, con i capelli grigi, il compito di consegnare alle nuove generazioni il mondo migliore possibile".



TASSA RIFIUTI: IL MINISTERO CI DÀ RAGIONE

LE IMPRESE NON DEVONO PAGARE IL TRIBUTO PER I MAGAZZINI E LE AREE COLLEGATE ALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA. CONFARTIGIANATO SCRIVE AI SINDACI E RICORRE AL TAR.

Il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** avvalorava una delle tesi sostenute sino ad oggi da **Confartigianato Imprese Varese: i Comuni non possono applicare la TARI ai magazzini e a quelle aree che sono** "funzionalmente ed esclusivamente collegate all'attività produttiva".

Quindi anche le superfici adibite allo stoccaggio di materie prime, i magazzini intermedi di produzione e i magazzini adibiti allo stoccaggio dei prodotti finiti vanno escluse dalla tassa rifiuti.

L'interpretazione del Ministero, contenuta **in una nota del 9 ottobre 2014 in risposta ad un quesito inoltrato da una società proprio in merito alle superfici tassabili**, va a sostenere un'altra tesi di Confartigianato Varese.

In particolare quella in cui i Comuni hanno finora previsto la sola esclusione di quella parte di superficie occupata dai macchinari, ma questa è una "ingiustificata duplicazione dei costi, poiché i soggetti produttori di rifiuti speciali, oltre a far fronte al prelievo comunale, dovrebbero anche sostenere il costo per lo smaltimento in proprio degli stessi rifiuti".

Allo stesso modo devono essere considerate le aree scoperte asservite al ciclo produttivo.

Le medesime considerazioni vanno fatte anche ai fini TARSU, seppur oggi abrogata con l'introduzione della TARI.

Su questo si è concentrata negli ultimi anni l'attività dell'Associazione di Viale Milano, che ha sempre contestato alle amministrazioni locali:

- » La mancata previsione regolamentare di esclusione dei magazzini collegati all'esercizio delle attività produttive e la discrezionalità sino ad oggi operata nei criteri di assimilazione ai rifiuti provenienti dalle attività produttive.
- » L'equa ripartizione dei costi della tassa rifiuti tra utenze non domestiche (imprese) e utenze domestiche (cittadini).

Dopo aver incalzato i Comuni con proposte, suggerimenti (spesso disattesi), dati e una continua disponibilità a collaborare per censire le attività sul fronte della tassazione locale, Confartigianato Varese ha deciso di ricorrere al TAR nei confronti delle più importanti amministrazioni comunali. Nei prossimi giorni il ricorso arriverà anche al Comune di Busto Arsizio con le medesime osservazioni già inviate a Varese e Gallarate.

Ma fino a quando tutti i Regolamenti Comunali non prevedranno la non applicazione del tributo dei rifiuti sulle aree produttive, e i Co-

muni non aggiorneranno i propri dati storici, a ciascuna impresa non rimarrà che la strada della richiesta singola di esclusione delle aree tassabili.

Negli ultimi decenni la tassa rifiuti è stata oggetto di una "copiosa e non sempre univoca giurisprudenza della Corte di cassazione" conferma il Ministero, né può affermarsi che nell'organizzazione del Servizio di smaltimento rifiuti si siano sempre salvaguardati "i principi di efficienza, efficacia ed economicità, assicurando al contempo la realizzazione delle finalità di evitare disequilibri ambientali e di rendere più equa l'applicazione del tributo".

Ricordiamo alle imprese che entro fine anno è possibile presentare ai Comuni le variazioni delle superfici per il calcolo della tassa rifiuti 2015 e ottenere la relativa detassazione. Confartigianato offre assistenza gratuita per la verifica delle cartelle e per il calcolo.

Per fissare l'appuntamento:
Rivolgersi agli Assistenti d'Impresa presso le nostre sedi oppure **compilare il modulo on line su:** www.asarva.org/2014/10/tari-domande-variazione-superfici-entro-fine-anno/



UN ALTRO TAGLIO ALLE BOLLETTE DELL'ENERGIA

L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ALZA I PREZZI, CONFARTIGIANATO LI RIDUCE

Con Cenpi di Confartigianato è possibile **risparmiare fino al 20% sui costi di energia elettrica e gas**, perché il gruppo d'acquisto confronta le diverse quotazioni presenti sul mercato e sceglie la migliore.

Nel 2014 abbiamo ridotto il prezzo del 15% sulle tariffe 2013 portando il prezzo medio dell'energia elettrica a 0,061 euro per KW/h e quello del gas a 0,27 centesimi il metro cubo.

Come funziona Cenpi?

- » Per una valutazione, l'impresa dovrà fornire una sola bolletta
- » Uno dei nostri professionisti proce-

derà senza impegno con una **valutazione personalizzata** e fornirà all'impresa un prospetto trasparente con la quantificazione del risparmio.

- » L'impresa verrà ricontatta nel giro di pochi giorni
- » In caso di adesione al Cenpi, sarà Confartigianato a seguire **la pratica di attivazione del servizio senza perdite di tempo da parte dell'azienda.**
- » **L'assistenza nella fornitura** di energia e gas, e la **verifica delle corrette condizioni contrattuali**, saranno monitorate da Cenpi.

- » Un **servizio gratuito per il quale non è richiesto alcun abbonamento e non c'è un costo di ingresso o una soglia minima.**

Basta solo essere associati a Confartigianato!

Per informazioni e pratiche:

Mauro Menegon
Tel: 0332 256285
mauro.menegon@asarva.org

Antonella Imondi
Tel: 0332 256350
antonella.imondi@asarva.org



Aiutiamoci a crescere

My-Home

perché la ripresa non può attendere

Tutti i soldi avuti dalla Bce li mettiamo sul territorio.

2%*

Tasso fisso

Mutuo chirografario
per interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica sul patrimonio edilizio

...perché noi finanziamo la ripresa

www.bccbanca1897.it



Banca di Credito Cooperativo

di Busto Garolfo e Buguggiate

Dal 1897 differenti per forza

*Taeg 2,921% (calcolato su mutuo 36 mesi - 25.000 €). Offerta per nuovi clienti. Condizioni economiche contrattuali e calcolo Taeg sui fogli informativi nelle filiali.



CREDITO PIÙ FACILE PER LE AZIENDE DI CASSANO MAGNAGO

IL COMUNE RINNOVA L'ACCORDO CON CONFARTIGIANATO VARESE PER SOSTENERE GLI IMPRENDITORI DI FRONTE ALLE NECESSITÀ DI LIQUIDITÀ E FINANZIAMENTI.

L'11 novembre è stata sottoscritta la proroga dell'accordo tra il Comune di Cassano Magnago e Confartigianato Imprese Varese (con la sua struttura per il credito Artigianfidi Lombardia) al fine di facilitare l'accesso al credito delle realtà produttive attive nel territorio.

Obiettivo dell'intesa, che fa leva sul concetto di **prossimità** e sempre maggiore **attenzione ai bisogni dell'impresa** (il fondo di garanzia permette agli imprenditori di non esporsi personalmente), è quello di **costituire un fondo monetario per il sostegno all'accesso al credito delle micro e piccole realtà produttive del territorio**. L'impegno congiunto di risorse pubbliche e private, infatti, **permette di massimizzare l'effetto volano delle risorse rendendole disponibili nella misura più efficace possibile**. Inoltre, lo strumento della controgaranzia è più che mai **funzionale all'incremento del volume dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito**.

L'accordo:

- » Entità del fondo: € 50.000,00
- » Intensità della garanzia rilasciata su ogni singola operazione: **62,5%**
- » Volano di garanzie rilasciabili a valere sul fondo: **12,5 volte**
- » Volano di finanziamenti rilasciabili a valere sul fondo: 20 volte
- » Volano di finanziamenti rilasciabili a valere su quota pubblica: 100 volte
- » Durata massima della singola operazione: **84 mesi**
- » Finalità dell'operazione: **breve, medio e lungo termine per ristrutturazione indebitamento e realizzazione investimenti**.

Da gennaio a dicembre 2013, le **garanzie**, attraverso l'accordo con il Comune di Cassano Magnago, **sono state 43 per un ammontare totale di € 969.000**.

L'**operatività totale** di Confartigianato Imprese Varese e Artigianfidi Lombardia **dal 2009 al 2013**, ha visto **331**

garanzie concesse per **un importo finanziato di € 19.628.973**.

Nel dettaglio: per **anticipi** sono stati concessi € 13.535.500, per **liquidità** € 3.757.973 e per **investimenti** € 2.240.500. La differenza è andata all'antiusura. Il **settore manifatturiero** ha registrato i numeri più alti: **292 pratiche per un importo di € 12.145.473**. Seguono le **Costruzioni** (63 pratiche per € 2.799.000), il **commercio all'ingrosso e al dettaglio** (50 pratiche per € 1.268.000) e il **trasporto e magazzinaggio** (22 pratiche per € 1.211.000).

Per informazioni e pratiche:

Matteo Lagatolla

Tel: 0332 256755

matteo.lagatolla@quicredito.org

Per tutti gli approfondimenti:

www.asarva.org/2014/11/credito-piu-facile-per-le-aziende-di-cassano-magnago/



TASSE DA PAGARE?

Scegli la direzione giusta.

Con noi:

- 50.000** euro importo massimo
- 12** mesi di tempo
- 2,5%** tasso minimo
- 44** banche convenzionate

Qui Credito
Confartigianato Imprese
Artigianfidi Lombardia

www.quicredito.org



L'EXPORT SALVA LA MECCANICA

Il 60% delle vendite della meccanica Made in Italy è sull'estero e il 40% della nostra meccanica strumentale va in Russia. Ma ad apprezzare e acquistare i manufatti italiani ci sono anche Australia, Turchia, Cina e Arabia Saudita. Insomma, "se il settore si sta salvando dalle strette della crisi economica lo deve all'export, e ognuno di questi Paesi attrae importazioni specifiche per tutti i sottosettori della meccanica". Lo ha detto Francesco D'Antonio, esperto di export dello Studio D'Antonio, in occasione del seminario Meccanica: scenari e prospettive per l'export a Varese.

Con la flessione dei Paesi nordeuropei, si sono affacciate sui mercati altre nazioni in veloce crescita che possono essere raggiunte solo con qualche sforzo organizzativo in più da parte delle aziende.

L'interesse delle imprese è più che mai vivo. I partecipanti al seminario, infatti, al di là dei timori dettati da un passo che è impegnativo ma possibile, non presentano alcuna resistenza nei confronti dell'export.

Il primo consiglio di D'Antonio è che "le imprese devono vendere dove si vende (non è un concetto banale) e dove i prezzi della meccanica italiana reggono anche nei confronti di quella concorrenza tedesca che ci tallona da vicino. Le previsioni per il 2014 vedono i tanti settori della meccanica in continua crescita: tecnologie per l'Oil & Gas, turbine, pompe, valvole, macchine per l'energia, l'alimentare, la logistica e l'edilizia. L'importante, per le piccole imprese, è fare piani d'azione su un periodo di almeno tre anni, perché si deve avere il tempo di organizzarsi per potersi muovere nel modo più corretto. Inoltre, per superare alcuni ostacoli economici la via dell'aggregazione può essere vincente".

Le occasioni per imparare ad affrontare con le giuste strategie questo percorso non mancheranno. Confartigianato Varese organizza due seminari: il **15 dicembre a Gallarate** per tutte le imprese interessate (non solo della meccanica), e il **20 gennaio a Tradate per le imprese della filiera casa**. Inoltre, **tra dicembre e febbraio 2015 prendono il via una serie di corsi** esclusivi e molto convenienti per imparare a muoversi nei mercati esteri (vedi pag 26)

Per tutti gli approfondimenti:
www.asarva.org/2014/11/lexport-salva-la-meccanica/

www.asarva.org

“PRIMI PASSI PER L'EXPORT”: ORIENTARSI NEI MERCATI ESTERI

Lunedì 15 dicembre 2014
ore 18.00

Confartigianato Imprese
Gallarate - viale Milano 69

Per partecipare compilare il modulo online su:

www.asarva.org/2014/11/primi-passi-per-lexport-orientarsi-nei-mercati-esteri/

L'EXPORT PER IL SISTEMA ARREDO-CASA

Martedì 20 gennaio 2015
ore 18.00

Faberlab
Viale Europa 4/A - Tradate

Per partecipare compilare il modulo online su:

www.asarva.org/2014/11/export-sistema-arredo-casa/

Per informazioni:

Matteo Campari

Tel: 0332 256290

matteo.campari@asarva.org



CONFARTIGIANATO E GLOCALNEWS, TRA RAPPRESENTANZA 2.0 E MAKER

L'ASSOCIAZIONE AL FESTIVAL DEL GIORNALISMO DIGITALE PER PARLARE DI COME STA CAMBIANDO IL RAPPORTO CON IL MONDO DELLE IMPRESE.

Per quattro giorni, dal 13 al 16 novembre, Varese si è riconfermata capitale del giornalismo digitale con la terza edizione di Glocalnews, il Festival dedicato all'informazione on-line, locale e globale organizzato da Varesenews. Glocal14, che ha portato a Varese 8mila presenze sparse tra i 60 appuntamenti in cartellone e panel con quasi 160 relatori e 6mila partecipanti da ogni parte d'Italia, nella giornata di sabato 15 ha visto anche due incontri con la partecipazione diretta di Confartigianato Imprese Varese.

Il primo, moderato da **Michele Mancino** di Varesenews e dal titolo "Artigiani digitali? Come cambiano le rappresentanze ai tempi dei social?", si è tenuto nella Sala Campiotti della Camera di Commercio con **Mauro Colombo** (direttore generale di Confartigianato Varese), **Daniele Chieffi** (giornalista e scrittore), **Giampaolo Colletti** (giornalista) e **Stefania Milo** (Cna).

Il secondo, dedicato a "Internet delle cose, makers tra Arduino e coworking", al Teatro Santuccio, ha visto invece Giampaolo Colletti (www.workers.it), **Angelo Bongio** (Faberlab di Confartigianato Varese) e Giuseppe Catalfamo (SmartUp). Coordinamento affidato a **Roberto Morandi** di Varesenews.

E' il mondo che cambia, si muove e

pretende una netta presa di posizione, sia da parte delle associazioni di categoria che da parte delle imprese. Come dice **Luca De Biase**, "ci troviamo in una fase storica di crisi, ma si tratta di una crisi che finirà quando noi ci saremo trasformati e saremo pronti alla transizione verso il nuovo mondo". Ecco perché oggi si parla di ecosistemi e non più di distretti industriali: "L'ecosistema – prosegue De Biase – è un posto dove ci sono aziende tutte diverse che si integrano per produrre un valore aggiunto".

E' qui che il tema della "rappresentanza 2.0" si fa più forte. Lo ha detto **Mauro Colombo**, direttore di Confartigianato Varese: "Oggi la rappresentanza può essere condizionata dai social e, proprio per questo, deve esprimere concetti non contrapposti ma complementari, validando i contenuti della comunicazione". Perché ci si deve misurare con le community di imprese che esprimono interessi particolari e precisi. E' qui che Confartigianato Varese si è inserito, da tempo, cercando di "costruire una continuità tra le community e con le community".

Faberlab, l'officina digitale dell'Associazione varesina, è nata nel 2011 anche con questo fine: fare da ponte, e da coagulante, tra le diverse esigenze delle imprese e il lavoro quotidiano di Confartigianato.



Ed è stato anche **Angelo Bongio**, al Teatro Santuccio, a dire quanto la "terza rivoluzione industriale" sia all'ordine del giorno. Stampanti 3D e maker, infatti, sono realtà con le quali Faberlab si confronta e collabora: uno spazio dove la transizione si realizza nella condivisione di progetti superando il rigido confronto tra generazioni vecchie e nuove.



3D IN EDILIZIA: GUARDIAMO AL FUTURO O LO STIAMO VIVENDO?

GRANDE INTERESSE PER IL WORKSHOP ORGANIZZATO AL FABERLAB CON IL POLITECNICO DI MILANO.

Prima di costruire una casa in 3D si deve imparare a schizzare un disegno tridimensionale con software in grado di riprendere la manualità tipica della tradizione: di questo e di tanto altro si è parlato venerdì al Faberlab di Tradate durante l'incontro "Il 3D printing in edilizia. Innovazione tecnologica per costruire su misura".

Tra muri parametrici e software kit, il processo di innovazione in edilizia – così come in altri settori – interessa la linea logica che parte dall'ideazione per passare all'ingegnerizzazione e finire con la realizzazione. Stampanti 3D nelle costruzioni? Si usano da tempo, ma tra 5 anni al massimo tutti gli studi di progettazione ne avranno una. Per abbattere i prezzi anche di realizzazione e per rendere più facile e agevole la produzione industrializzata di forme non standardizzate.

Insomma, "we are looking into the future", dice uno dei relatori all'incontro. Tutti ingegneri e architetti, professori associati e ricercatori, al Dipartimento di architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito del Politecnico di Milano: **Gabriele Masera, Marco Muscogiuri e Graziano Salvalai.**

Workshop affascinante che non si è fermato alla banale analisi di cosa possono fare le stampanti 3D ma di cosa l'uomo può inventare mettendo al servizio della tecnica idee e coraggio.

Mai come in questi anni, il settore delle Costruzioni sta attraversando cambiamenti epocali. E la tridimensionalità è un'occasione che apre nuovi orizzonti, perché non si tratta più di risolvere solo problemi tecnici ma di unire la forma alla struttura. L'ornamento del muro, l'elemento estetico, è esso stesso parte dello studio strutturale. Questo, ormai, accade regolarmente: ad Amsterdam con la **"Canal House"** realizzata con blocchi "stampati" in plastica o a **Shanghai**, dove si può costruire una **casa di 200 metri quadrati in sole 24 ore per un costo di 3.600 euro.**

Insomma, il 3D sta spiazzando tutti coloro che pensavano ci si potesse fermare per pensare – ancora – se questo nuovo modo di "fare economia" potesse funzionare". Ebbene, funziona. E le case sulla Luna non sono più avveniristiche. Anche perché generare le superfici attraverso algoritmi sta appassionando sempre più imprenditori e inventori. **Enrico Dini**, toscano,

è uno di questi. Per lui la "stampa 3D su larga scala vuol dire industria delle costruzioni, così come maker significa la nascita di un'economia parallela che non ha niente a che fare con l'economia di cui si parla sui quotidiani".

Il messaggio mandato dal workshop "Il 3D printing in edilizia" è arrivato forte e chiaro alle circa 100 imprese presenti: nessuno di noi si può più permettere di essere semplice spettatore di questo cambiamento.





VIDEOGIOCHI: QUANDO L'IMPRESA NASCE DAL DIVERTIMENTO

SE NE PARLA AL FABERLAB GIOVEDÌ 11 DICEMBRE DALLE ORE 20.30

Giovedì 11 dicembre, alle 20.30 al Faberlab di Tradate (viale Europa 4/A), si parlerà di **“Gamification: il videogioco industria di arte, formazione e cultura”** ma con una certa serietà. Perché l'industria italiana del videogioco si sta muovendo e bene, anche se la strada da percorrere è ancora lunga. Nel nostro Paese, secondo dati Aesvi, un'azienda su tre è formata da due persone e l'Italia è al quarto posto in Europa per consumo di videogiochi. Il business regge: nel 2013 le aziende del settore hanno fatturato circa 20 milioni di euro; solo 6 aziende, che insieme fanno il 5% del settore, hanno un giro di affari che supera il milione di euro.

Da qui parte l'incontro al Faberlab con Debora Ferrari (giornalista e critica d'arte) e Luca Traini (scrittore e curatore d'arte), ideatori di “Neoludica Game Art Gallery”. Scopo del workshop è quello di dire quanto i videogiochi rappresentino, oggi, una buona opportunità di occupazione per quei giovani che si vogliono mettere alla prova in ambiti creativi e tecnologici.

Dicono Ferrari e Traini: “Quello che ci proponiamo di fare da 5 anni è di dare una fisicità ai lavori digitali dei concept artist per valorizzarli e permettere, anche al pubblico di non giocatori, di godere di quest'arte. Inoltre stimoliamo la società a comprendere la forza

comunicativa e lavorativa dell'industria videoludica dove molti giovani possono trovare sbocchi professionali e di studio”.

Durante la serata verrà anche inaugurata la mostra di storia videoludica e affiche di game art che resterà aperta al Faberlab dall'11 al 19 dicembre: la mostra è composta da 10 quadri storici su come nasce il videogame e come si sviluppa tramite le generazioni di console, 20 quadri di affiches di game art realizzati da giovani artisti, 2 postazioni di retrogaming, una serie di taccuini realizzati a mano da 13 sedicesimi di Torino con le copertine personalizzate con soggetti gaming.

CORSI IN AVVIO DA GENNAIO 2015

FABERLAB
CONTENUTI DIGITALI

RENDERING CON KEYSHOT 5

GENNAIO 2015

DATE DA DEFINIRE

RHINO5 BASIC

GENNAIO 2015

DATE DA DEFINIRE

PERSONAL BRANDING

GENNAIO 2015

DATE DA DEFINIRE

STAMPA 3D

GENNAIO 2015

DATE DA DEFINIRE



ASSITECA, L'ASSICURAZIONE SULL'IMPRESA

FIRMATA LA CONVENZIONE CON CONFARTIGIANATO VARESE. VANTAGGI PER AZIENDE E PERSONE.

Nata nel 1982, Assiteca è presente in 27 tra le maggiori città italiane. Con una sua filiale diretta anche a Varese, la società conta 400 dipendenti e collaboratori e nel 2013 ha intermediato ben 520 milioni di premi con le principali compagnie assicurative. Da sempre vicina al mondo imprenditoriale, è partner di Confartigianato Varese. Chiediamo a Gianfranco Visioli, responsabile della filiale Assiteca di Varese, quali sono i vantaggi dell'accordo.

Prima di tutto, in questi ultimi anni come si è mosso il settore?

In Italia la cultura in ambito assicurativo è cresciuta, ma non è così estesa come si possa pensare. Aiba, l'Associazione Italiana Brokers di Assicurazione, ha comunicato alcuni dati riguardanti il 2014 che fanno riflettere: **il 14% delle piccole e medie imprese non è assicurato contro gli incendi, il 31% non si protegge dai furti e per quanto riguarda i rischi emergenti, solo il 28% si tutela da rischi tecnologici. Il 23% non ha coperture di responsabilità civile prodotti**, e una percentuale ancora più bassa ha sottoscritto una polizza credito o cauzioni (il 15%) e coperture inquinamento (12%). Soltanto il 3% si assicura contro le interruzioni di attività.

Come conoscere tutte le opportunità offerte dalle polizze?

Alcune volte le imprese stipulano le polizze senza sapere cosa hanno

comprato e, soprattutto, quali rischi hanno coperto. E' qui che entra in gioco Assiteca con la propria attività di intermediazione e **consulenza assicurativa alle imprese**. L'obiettivo è quello di trovare le soluzioni più idonee sul mercato assicurativo a vantaggio degli imprenditori, e in questo ci mettiamo tutta la nostra esperienza.

La partnership con Confartigianato Varese, dunque, ha un contenuto anche "culturale"?

Anche questo, certo, perché Assiteca si avvicina alle imprese con uno scopo anche conoscitivo e informativo. Non tutti gli imprenditori, per esempio, sanno che esistono polizze su misura per loro e in grado di coprire tutti i rischi specifici della loro attività. Penso ai nostri prodotti come la **Responsabilità Civile Installatori** o la **Responsabilità Civile Pulitintolavanderie**, proposta direttamente da Confartigianato Varese ed estesa anche ai danni che i capi possono subire durante il lavaggio o la lavorazione. Concentrarsi solo sulla RC Auto è ormai riduttivo: le esigenze delle piccole imprese sono molto più sfaccettate e interessanti. La nostra, per intenderci, è una **consulenza sui rischi che un'impresa può avere in funzione del settore nel quale opera**. I consulenti Assiteca dialogano con il mercato assicurativo nell'interesse del cliente, **trovando per lui le soluzioni migliori**: è questo il grande vantaggio del nostro servizio.

Come funziona la partnership?

Confartigianato può segnalarci le imprese, oppure possono essere le stesse aziende a contattarci direttamente. Da parte nostra, facciamo di tutto per poter agevolare gli imprenditori: **andiamo da loro in azienda oppure fissiamo appuntamenti nelle sedi territoriali di Confartigianato Varese**. Tenendo sempre fermo un principio: le posizioni assicurative si possono rivedere, o se ne possono valutare di nuove, in base a necessità, suggerimenti o domande degli stessi imprenditori. Per il resto, Assiteca vuole raggiungere un solo risultato: garantire risparmi alle imprese. E questo accadrà anche con la polizza multirischi che presenteremo nel 2015: incendio, furto, rc e parte elettronica in un'unica copertura! Inoltre, le nostre polizze sono rivolte anche ai familiari degli imprenditori: niente male, no?

Per informazioni e per richiedere una consulenza assicurativa gratuita:

Assistenti di Impresa

presso le nostre sedi

assistenza.soci@asarva.org

numero verde 800 650595

Tel. 0332 256111

Oppure compila il form su:

www.asarva.org/categoria-convenzione/assicurazioni/

e sarai ricontattato al più presto.



**FAST IMPIANTI DI
TONANI GABRIELE & C. SNC**
Via Magenta 3
Gallarate (Varese)
Tel. 392 5427821
mail: amministrazione@fast-impianti.it
Sito: www.fast-impianti.it

**FORNISCONO AI CLIENTI UN
SERVIZIO COMPLETO, DALLA
MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO
ELETTRICO ALLA CURA DEL
VERDE.**

FAST IMPIANTI O L'ELETTRICISTA CREATIVO

NATA NEL 2011 L'AZIENDA DI GABRIELE TONANI E FABRIZIO ROSSI CONTINUA A CRESCERE DI FATTURATO. LA RICETTA DEL SUCCESSO? OFFRIRE AI PROPRI CLIENTI UN'ASSISTENZA H24 E UN PACCHETTO CHIAVI IN MANO CHE COMPRENDE OGNI TIPO DI ESIGENZA

Difficile di questi tempi sentire di piccole imprese che crescono anno dopo anno.

Una rarità soprattutto se si tratta di un mestiere, definiamolo "tradizionale", come l'elettricista. Eppure la Fast Impianti di Gallarate, un'azienda nata nel 2011 dalla collaborazione tra due ex colleghi, Fabrizio Rossi e Gabriele Tonani, è proprio una di queste perle rare (che con un po' di spirito di intraprendenza potrebbe diventare la norma). Un'azienda nata con quel pizzico di ambizione necessaria a diventare grande e che oggi opera su Varese, Como, Novara, Vercelli e buona parte dell'Alto Milanese e che, fanno sapere i titolari, non ha nessuna intenzione di fermarsi qui.

Fabrizio, mi racconta come è nata la Fast Impianti?

«La Fast Impianti nasce il 14 febbraio 2011, quasi una storia d'amore, lui è sposato però (ride indicando Gabriele Tonani, socio dell'azienda).

Sia io che Gabriele siamo artigiani e dopo aver collaborato per quasi 10 anni, ci siamo persi di vista per un po'. Diciamo che all'epoca non andavamo proprio d'accordissimo. Poi un giorno ci ritroviamo a pescare al laghetto e dopo esserci confrontati un attimo,

decidiamo di iniziare a lavorare insieme. Alla fine, dopo insistenti richieste, nel 2011 abbiamo fondato la società. Da allora a oggi, da due che eravamo siamo passati a nove. Noi due alla plancia di comando, un'impiegata e sei dipendenti».

Come fate, da elettricisti, a essere così competitivi sul mercato?

«Cerchiamo di proporre ai nostri clienti sempre nuove tecnologie: dalle luci a led di ultima generazione, agli impianti domotici. Cerchiamo insomma di portare lì i clienti perché sappiamo che non si parla più di futuro, ma di realtà. E poi scusi, se il cliente ha sempre l'ultimo modello di smartphone, noi gli facciamo capire che con quel device può accendersi il riscaldamento, controllare le luci di casa o gestire l'allarme con un semplice click».

Chi si rivolge alla Fast impianti?

«I nostri clienti sono il privato, l'azienda, le case di cura, gli alberghi. Nel tempo ci siamo specializzati nelle case di cura grazie all'esperienza di Gabriele che aveva iniziato 18 anni fa come elettricista del Melo di Gallarate. Oggi siamo specializzati in questo tipo di strutture e attualmente ne gestiamo cinque».

GUARDA IL VIDEO SU  www.youtube.com/user/confartigianatoVA

L'impresa delle meraviglie



In che senso “gestite”?

Gabriele Tonani: «All'inizio siamo partiti fornendo ai nostri clienti impianti tradizionali o speciali, come per esempio le chiamate ospedaliere, la rivelazione incendi, gli antifurti e quant'altro. Poi col tempo, un po' per incoscienza nostra, abbiamo deciso di fornire a queste strutture un servizio diciamo “globale”. Così ci siamo offerti di seguire non solo il settore elettrico, ma anche tutta la parte manutentiva della struttura di modo che con una sola chiamata, questa aveva un servizio completo. Quindi oltre alla parte degli impianti tecnologici ed elettrici, anche la parte strutturale tipo porte rei, estintori, manichette».

Ma fate tutto da soli?

«No. Nel tempo abbiamo selezionato alcune ditte e gli abbiamo subappaltato lavori come la gestione del verde, la manutenzione dei prati, la potatura delle piante eccetera, fino ai piccoli lavori di muratura. In certe strutture siamo arrivati a proporre anche la manutenzione ordinaria che può andare da aggiustare lo stipite della porta rotto, fino alla riparazione del parquet o della piastrella rotta. Curiamo insomma tutti gli aspetti che possono servire a mandare avanti una struttura e lo facciamo H24, 365 giorni all'anno».

Quindi alla fine a quante persone date effettivamente lavoro?

«Da nove che siamo della Fast Impianti, arriviamo a 15 con le ditte a cui ci appoggiamo per gli altri lavori. Inoltre quest'estate abbiamo fondato un'altra società che si occupa di impianti di condizionamento: la Aria Srs!».

Complimenti. E per il futuro cosa vi aspettate?

«Il futuro è il mondo, nel senso che noi non ci poniamo nessun limite. Nonostante i mille problemi burocratici o economici che ci sono, dovuti soprattutto al fatto che continuando a crescere continuiamo a investire e per assurdo a mettere meno fieno in cascina, vogliamo proseguire su questa strada. Sia io che Fabrizio siamo dei personaggi atipici, nel senso che preferiamo avere un'azienda che funziona perfettamente e che corre verso il futuro, piuttosto che avere una bella macchina o farsi il mese di ferie ai tropici. Negli ultimi quattro anni non siamo mai andati in ferie, ma i nostri dipendenti sì».



OFFICINA MECCANICA 3 EFFE

Via Modena, 5
Busto Arsizio (Varese)
Tel. 0331 320911
Fax 0331 320903

mail: meccanicatreffe@virgilio.it

**ALTA QUALITÀ DEL LAVORO,
VELOCITÀ DI CONSEGNA.
OFFRONO AL CLIENTE ANCHE IL
TRATTAMENTO DEI MATERIALI**

OFFICINA 3EFFE: DAL BULLONE AL CAMPANILE DI SAN MARCO

L'OFFICINA MECCANICA 3 EFFE DI BUSTO ARSIZIO VIVE GRAZIE ALL'IMPEGNO DI UNA FAMIGLIA CHE HA FATTO DELLA QUALITÀ UNA PAROLA D'ORDINE. ANCHE PER QUESTO HA LAVORATO PER IL MONITORAGGIO DEL CAMPANILE DI SAN MARCO A VENEZIA.

«Per noi il cliente grande vale quanto il piccolo. La qualità del lavoro deve essere la stessa».

Livio Forlani riassume così la filosofia dell'officina meccanica 3 Effe, a Busto Arsizio. Un'impresa nata vent'anni fa dall'iniziativa di Fausto e Giovanna, i genitori di Livio, e che potrebbe riassumersi come la classica impresa a conduzione familiare; se non che, la qualità e la precisione del loro lavoro li ha portati a collaborare per grandi aziende che gli hanno commissionato alcuni pezzi per il monitoraggio di centrali idroelettriche, termoelettriche e rigassificatori e addirittura per il sito contaminato dalle radiazioni di Cernobyl. Anche un pezzo del campanile di San Marco è firmato dall'officina 3 Effe.

Livio, come fa un'officina piccola come la vostra ad arrivare in cima al campanile di San Marco?

«Un nostro valore è quello di essere precisi. Per noi un lavoro fatto per il grande o per il piccolo ha la stessa importanza. Forse è per questo che i nostri clienti rimangono con noi, alcuni dal 1995, quando è nata l'officina 3 Effe, a oggi».

Mi descrive cosa fate per il cliente?

«Noi siamo terzisti puri. Per cui non abbiamo prodotti nostri, ma lavoriamo per varie aziende. Varie aziende che si

occupano di diversi campi: dal settore plastico alle fonderie, dalle macchine per il sapone alle macchine per circuiti stampati. Di tutto un po' insomma, per cui lavoriamo dal pezzo di legno, alla fibra di carbonio e via dicendo materiali anche molto particolari».

Come avvengono le fasi del lavoro?

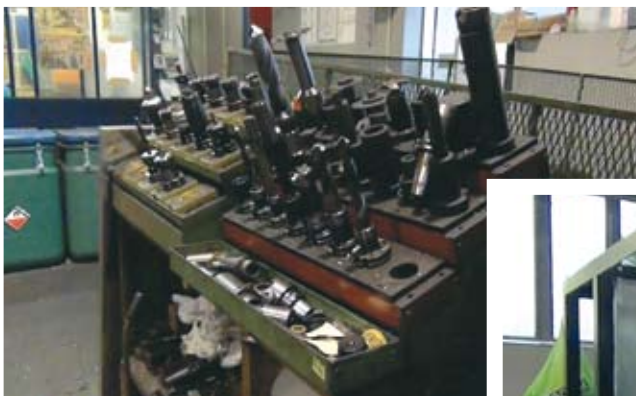
«Il cliente viene da noi con un disegno particolareggiato del pezzo o del macchinario che vuole realizzato, premetto che in questi anni ci siamo specializzati a eseguire anche montaggi di macchine speciali. Quindi noi ci occupiamo di comprare il materiale necessario per realizzare il pezzo ed eventualmente di trattare i materiali, ad esempio anodizzando l'alluminio, o trattando il metallo per essere resistente alla ruggine».

Senta, qual è dal suo punto di vista il bilancio della vostra impresa dopo quasi sei anni di crisi?

«La crisi l'abbiamo sentita come credo l'abbiano sentita tutti. Ma penso di poter dire che forse ora un piccolo spiraglio c'è. In questi anni non abbiamo visto alcuni clienti anche per lunghi periodi, poi sono tornati. Tutto ciò perché? Perché andavano a fare lo stesso lavoro, le stesse cose in altre aziende, se non in altri paesi. Ma la qualità non era la stessa. Il prezzo cambiava e molto,

GUARDA IL VIDEO SU  www.youtube.com/user/confartigianatoVA

L'impresa delle meraviglie



ma la qualità non era la stessa. Noi abbiamo detto sempre una cosa ai clienti: «Non rubiamo niente a nessuno, il lavoro che si fa è questo, la qualità è questa, il prezzo del lavoro e della qualità sono questi. Se va bene, bene. Se non va bene, noi siamo qua, quando volete siamo qua».

Chi sono i vostri clienti?

«Sono tutte aziende italiane che esportano quasi il 90 per cento del prodotto che noi gli forniamo».

Uno dei fattori che emerge dalla crisi, è che le aziende che funzionano sono quelle che capitalizzano e investono su se stesse. Voi lo avete fatto?

«Allora riguardo alla capitalizzazione durante gli anni della crisi c'era poco da capitalizzare. Nel momento in cui c'era un piccolo margine, un piccolo guadagno, lo abbiamo fatto e secondo me è una cosa che va fatta di logica. Il futuro si evolve e così i materiali, le attrezzature, i macchinari; se non stai al passo, non vai avanti».

Le misure portate avanti dai governi succedutosi negli anni, come la nuova Sabatini e la Sabatini bis, vi hanno aiutato in questo rinnovamento?

«Abbiamo usufruito della prima Sabatini, oggi però non vedo da parte delle Istituzioni, opportunità nuove nella fase di investimento. Ci sono finanziamenti che le banche mettono a disposizione delle imprese che potrebbero essere convenienti, ma che comunque hanno sempre dei costi rispetto all'investi-

mento fatto, per cui bisogna far bene i conti».

A proposito di banche, avete mai avuto difficoltà nel farvi erogare credito?

«Noi no, perché siamo un'azienda in salute, che lavora e che ha lavorato anche nel periodo di crisi, senza mai chiudere un giorno. Per cui non abbiamo mai avuto difficoltà nel ricevere credito dalle banche».

Quanti dipendenti conta l'officina?

«A oggi l'officina ha tre dipendenti, poi ci siamo mio fratello ed io e mio papà che ci aiuta nelle varie gestioni di ufficio, con mia mamma che si occupa della contabilità».

Oggi avreste la possibilità di assumere un giovane?

«Abbiamo appena assunto un apprendista, diciamo che in questo momento forse non ci serviva più di tanto, però considerato che il lavoro sta girando abbastanza bene, diciamo che una mano in più non guasta. Se ci fosse un aiuto in più forse si potrebbe vedere anche qualcos'altro».

E per quanto riguarda gli stage?

«Riguardo agli stagisti è una bella domanda. Fino a poco tempo fa colla-

boravamo anche con l'Ipsia di Busto Arsizio, poi il calo del lavoro ci ha impegnato in maniera diversa».

In che senso?

«Nel senso che il lavoro oggi ci è richiesto con dei margini molto stretti. Purtroppo il lavoro è cambiato, un tempo ci si poteva organizzare un po' di più, ora il lavoro ti arriva oggi per domani. Con questo modo di lavorare non si riesce stare dietro a una persona che ha bisogno di imparare».

Come si trova l'officina 3Effe a Busto Arsizio. Mai pensato di delocalizzare?

«L'officina 3Effe a Busto Arsizio sta bene. Se vogliamo rimanere con la stessa qualità che manteniamo da anni, rimaniamo qua. Se vogliamo lucrare sul lavoro va bene, andiamo in Armenia, andiamo in Russia, in Romania, in quei paesi dove si sa, il costo del lavoro è molto inferiore, ma la qualità non c'è. Manca, come dire, la mentalità dell'italiano di fare le cose per bene».

Se poteste chiedere una cosa al governo, cosa chiedereste?

«Quello che chiederebbero tutti, di ridurre un po' le tasse».

LA LEGGE DI STABILITÀ (ALCUNE PILLOLE)

A metà ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di Legge di Stabilità 2015 che ora sta percorrendo il suo iter parlamentare nel corso del quale potrebbe subire modifiche anche rilevanti.

Riassumiamo le principali disposizioni per le imprese che riguardano

Bonus Irpef - Nuovo regime forfetario - Rivalutazione terreni e partecipazioni - Rendite finanziarie - Credito d'imposta ricerca e sviluppo - Bonus edilizia - Iva - Ravvedimento operoso - Decontribuzione triennale in caso di assunzione di dipendenti a tempo indeterminato - Tfr in busta paga

Tra le novità evidenziamo in particolare

BONUS IRPEF

Confermato il bonus di 80 euro destinato ai lavoratori con reddito annuo lordo fino a € 26.000.

NUOVO REGIME FORFETARIO

Prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva del 15% calcolata sul reddito determinato applicando ai ricavi un coefficiente di redditività differenziato a seconda dell'attività esercitata. Potranno accedervi i soggetti che nell'anno precedente:

- » abbiano i ricavi / compensi, ragguagliati ad anno, non siano superiori a specifici limiti, differenziati a seconda dell'attività esercitata variabili da 15.000 a 40.000 euro;
- » abbiano sostenute spese non superiori ad € 5.000 lordi per lavoro accessorio, dipendenti e collaboratori, compensi ad associati in partecipazione, prestazioni di lavoro di familiari;
- » il costo complessivo, al lordo degli ammortamenti, dei beni strumentali al 31.12 non superi € 20.000. Ai fini di tale limite non vanno considerati i beni immobili comunque acquisiti ed utilizzati né i beni di costo unitario non superiore a € 516,46.

I soggetti che aderiscono al nuovo regime:

- » sono esonerati dall'applicazione e dal versamento dell'IVA, salvo che in relazione agli acquisti di beni intra UE di importo annuo superiore a € 10.000 e ai servizi ricevuti da non residenti con applicazione del reverse charge;
- » non possono esercitare il diritto alla detrazione dell'IVA a credito;
- » non sono soggetti a ritenuta alla fonte sui ricavi / compensi conseguiti;
- » non sono tenuti ad operare ritenute alla fonte;
- » sono esonerati dagli obblighi di registrazione e di tenuta delle scritture contabili sia ai fini IVA che II.DD. Detti soggetti sono tenuti alla numerazione e conservazione delle fatture d'acquisto / bollette doganali, all'obbligo di certificazione dei corrispettivi e conservazione dei relativi documenti;
- » non sono soggetti agli studi di settore / parametri e sono esonerati dalla comunicazione clienti - fornitori nonché black - list.

BONUS EDILIZIA

Prorogati sino al 31/12/2015 il bonus per il risparmio energetico del 65% e la detrazione del 50% per le ristrutturazioni edilizie, così come la detrazione del 50% per l'acquisto di mobili o grandi elettrodomestici rientranti nella classe A+ per le spese sostenute dai soggetti che usufruiscono della detrazione per la ristrutturazione edilizia.

DECONTRIBUZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

I datori di lavoro del settore privato che durante il prossimo anno (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015) effettueranno assunzioni a tempo indeterminato potranno beneficiare, per un massimo di 36 mesi, di un esonero della contribuzione a loro carico nel limite massimo di euro 6.200 annui.

TFR IN BUSTA PAGA

L'operazione è di carattere sperimentale e verrà disciplinata da un apposito decreto. I dipendenti di datori di lavoro privati (ma non i lavoratori domestici e agricoli) con anzianità di 6 mesi presso il medesimo datore di lavoro e gli assunti dopo il 1 gennaio 2015 potranno richiedere di percepire il Tfr maturando in busta paga, in relazione ai periodi di paga decorrenti dal 1 marzo 2015 al 30 giugno 2018.

La scelta è di carattere volontario.

Per le piccole imprese (meno di 50 addetti) l'operazione sarà sostenuta da un Fondo di garanzia Inps che parte con una dote di 100 milioni e che verrà finanziato con un contributo datoriale dello 0,2%. In caso di insolvenza le banche si rivolgeranno a questo fondo a sua volta assistito dalla «garanzia di ultima istanza» dello Stato.

Per tutti gli approfondimenti:
www.asarva.org/tag/decreto-stabilita-2015/

JOBS ACT: LE NOVITÀ DELLA LEGGE DELEGA

Il **Disegno di legge denominato “Jobs Act”** si propone di **innovare in materia incisiva l’ordinamento lavoristico e il mercato del lavoro**, attraverso il conferimento al Governo di importanti deleghe volte a riformare o rafforzare **gli ammortizzatori sociali, i servizi per l’impiego**, la semplificazione delle procedure e degli adempimenti in tutte le fasi del rapporto di lavoro, **le misure a tutela della genitorialità** e della conciliazione delle esigenze di cura, di vita e lavoro. Questa ambiziosa **legge delega contiene i principi ed i criteri direttivi che dovranno informare l’azione del Governo** quando dovrà disegnare concretamente le regole. **Ne riassumiamo i contenuti in attesa del varo definitivo.**

Tra le novità evidenziamo in particolare

AMMORTIZZATORI SOCIALI

E’ prevista la revisione dell’ambito di applicazione della CIGO, della CIGS e dei fondi di solidarietà bilaterali e delle norme sui contratti di solidarietà. Si vuole riportare la Cassa integrazione guadagni nella sua funzione di sostegno ai lavoratori in caso di crisi transitorie, lasciando all’ASPI (che ha sostituito l’indennità di disoccupazione) il compito di svolgere la funzione di sostegno economico in caso di disoccupazione involontaria.

SEMPLIFICAZIONI

Il Disegno di legge indica i presupposti per un’efficace attività di semplificazione e de-burocratizzazione della gestione dei rapporti di lavoro e degli adempimenti conseguenti.

L’intenzione è di dimezzare gli atti di gestione, unificare le comunicazioni obbligatorie, semplificazione di dichiarazioni e certificazioni, tra cui il DURC. E’ previsto anche il riordino del sistema sanzionatorio e una rivisitazione complessiva del sistema ispettivo.

RIORDINO DELLE FORME CONTRATTUALI

La delega è finalizzata a rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro: dovranno essere verificate le forme contrattuali. Sono previste la promozione del contratto a tempo indeterminato come forma privilegiata di contratto di lavoro, rendendolo più conveniente per le aziende.

Per quanto riguarda l’articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, la modifica viene rinviata ai decreti delegati.

VARIAZIONE DELLE MANSIONI

Viene prevista la possibilità di variare, a parità di stipendio, le mansioni, limitatamente però ad alcuni casi di “riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale” e sulla base di “parametri oggettivi”.

L’intento è quello di adottare una maggiore flessibilità da parte delle imprese nell’impiego dei propri dipendenti e tutelare l’interesse del lavoratore alla conservazione del proprio posto di lavoro.

SALARIO MINIMO

Si introduce, in via sperimentale, il compenso orario minimo, applicabile ai rapporti di lavoro subordinato ma anche ai rapporti di collaborazione, con riferimento ai settori non regolati dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

MATERNITÀ

Equiparazione della maternità delle lavoratrici autonome a quella delle lavoratrici dipendenti grazie all’introduzione dell’indennità di maternità a carattere universale, senza oneri aggiuntivi a carico delle imprese.

CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO

Si punta a una maggiore flessibilità degli orari e dei congedi. Si prevede inoltre un’incentivazione per gli accordi collettivi che favoriscano la flessibilità dell’orario lavorativo .

Si vuole inoltre favorire la conciliazione tra l’attività lavorativa e l’esercizio delle responsabilità proprie dei genitori e l’assistenza alle persone non autosufficienti.

CONTROLLI A DISTANZA

Si prevede quindi una revisione della disciplina dei controlli a distanza, tenendo conto dell’evoluzione tecnologica e contenendo le esigenze produttive ed organizzative dell’impresa con la tutela della dignità e della riservatezza del lavoratore.

AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE

Saranno rafforzate le politiche attive per favorire l’incontro di domanda e offerta con la costituzione di un’agenzia nazionale per il lavoro.

Per tutti gli approfondimenti:
www.asarva.org/tag/job-acts/

IL DLGS SEMPLIFICAZIONI CANCELLA LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE FISCALE

Con il decreto legislativo, pubblicato il 29/11/2014 in Gazzetta Ufficiale in materia di semplificazione fiscale, arriva una novità fortemente attesa dalle imprese: **l'abrogazione della responsabilità solidale negli appalti dell'appaltatore con il subappaltatore**, nei limiti dell'ammontare del corrispettivo dovuto, prevista dai commi da 28 a 28-ter dell'art. 35 del DI 223/2006 (L. 248/2006).

La misura contenute nel Dlgs Semplificazioni riguarda il **versamento all'Erario delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente dovute dal subappaltatore**, nei casi in cui quest'ultimo non fornisca la documentazione circa la correttezza del versamento, in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di subappalto.

Il decreto, abolisce anche la sanzione da 5 mila a 200 mila euro a carico del committente nel caso in

cui effettua il pagamento del corrispettivo all'appaltatore senza che abbia ottenuto una idonea documentazione sulla correttezza dei versamenti delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente da parte dell'appaltatore e del subappaltatore.

L'art. 50 del DL n. 69/2013 aveva già semplificato la disciplina della responsabilità solidale eliminando la responsabilità passiva Iva nei contratti di appalto per i pagamenti effettuati dal 22 giugno 2013. Resta tuttavia in vigore la solidarietà retributiva e contributiva tra committente, appaltatore e subappaltatori.

Si attendono i chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate al fine di far luce in merito alle violazioni già compiute dagli operatori e non ancora definitivamente accertate al momento dell'entrata in vigore di tale ultimo Decreto semplificazioni.

VEICOLI INTESSTATI AD ALTRI: ESCLUSI DALL'OBBLIGO QUELLI UTILIZZATI A FINI AZIENDALI

A partire dal 3 novembre, nel caso in cui l'intestatario della carta di circolazione conceda in comodato l'utilizzo del proprio veicolo ad un terzo **per un periodo superiore a 30 giorni** consecutivi, chi utilizza il veicolo ha l'obbligo di darne comunicazione all'Ufficio della Motorizzazione, richiedendo l'aggiornamento della Carta di circolazione. L'esigenza è quella di rendere maggiormente certa l'identificazione dei responsabili della circolazione dei veicoli. Anche a seguito della richiesta di chiarimento inviata da Confartigianato alla Motorizzazione Civile, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiarito che è necessario procedere alla comunicazione e all'aggiornamento della carta di circolazione **in caso di uso esclusivo personale del veicolo in capo all'utilizzatore**.

Per tutti gli approfondimenti:
www.asarva.org/2014/10/auto-obbligo-della-comunicazione-dellutilizzatore/

RIMBORSI PIÙ VELOCI CON L'IBAN: L'INIZIATIVA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Per restituire più velocemente i rimborsi fiscali, l'Agenzia delle Entrate sta chiedendo a 100mila società, attraverso la posta elettronica certificata (Pec), di **comunicare il proprio codice Iban per ricevere le somme direttamente sul conto corrente**.

Gli unici due canali ammessi per comunicare l'Iban del conto corrente bancario o postale sono:

» **i servizi online disponibili sul sito www.agenziaentrate.it**. Per comunicare il codice (o modificare quello precedentemente fornito) basta accedere alla propria area autenticata, riservata agli utenti abilitati ai servizi telematici;

» **gli uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate**. In questo caso occorre presentare il modello per la richiesta di accreditamento disponibile presso gli stessi uffici o sul sito: www.agenziaentrate.it, al percorso: Home > Cosa devi fare > Richiedere > Rimborsi > Accredito rimborsi su conto corrente.

AUA, DVR, EMISSIONI: NOVITÀ E SCADENZE

Domande Aua

Dal 1° novembre le domande di Autorizzazione Unica ambientale vanno presentate solo telematicamente e su moduli regionali unificati. Ricordiamo che l'Aua è esclusa per gli impianti di acque reflue urbane e per impianti connessi ad interventi di bonifica.

Sicurezza: nuovi adempimenti

Dal 25 novembre la legge n. 161/2014 ha modificato il Dlgs 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: il datore di lavoro dovrà dare immediata evidenza documentale a misure preventive e protettive dei lavoratori, sia in caso di costituzione di nuova impresa, sia in sede di rielaborazione della valutazione dei rischi: obblighi di valutazione dei rischi su misure di prevenzione e

protezione attuate, dispositivi di protezione adottati, misure di miglioramento della sicurezza, procedure ruoli e soggetti responsabili dell'attuazione delle misure, mansioni che espongono lavoratori a rischi specifici.

In caso di rielaborazione della valutazione dei rischi, si dovrà dare stessa evidenza all'aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione dando immediata comunicazione al RLS.

Emissioni in atmosfera

Le domande di autorizzazione delle **emissioni in atmosfera** presentate tra il 1/1/2000 e il 31/12/2002 dovranno essere rinnovate entro il 31/12/2014. Per non arrivare all'ultimo momento, si consiglia di contattare al più presto il Servizio Ambiente.

Aggiornamento del DVR

Ogni datore di lavoro è tenuto ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi nella sua azienda. Se il DVR è stato redatto nel 2010 occorre provvedere all'aggiornamento.

Le imprese in regola con il DVR possono richiedere, entro il 31/12/2014, il contributo Elba sugli interventi di sicurezza, pari al 50% dei costi sostenuti per un massimo di € 250. Per usufruire del contributo l'azienda deve essere in regola con i versamenti e il regolamento Elba.

Per prenotare l'appuntamento:

- » Servizio Ambiente e Sicurezza
- » ambiente@asarva.org
- » tel. 0332 256252 - fax 0332 256281

SISTRI: IN ATTESA DELLA PROROGA CONTINUA L'IMPEGNO DI CONFARTIGIANATO

L'emendamento di proroga fino al 31 dicembre 2015 della moratoria sull'applicazione delle sanzioni legate agli obblighi Sistri è stata approvata dalla Camera e attende l'esame del Senato. Intanto Confartigianato continua a lavorare affinché il nuovo Sistema sia

più semplice e meno oneroso per le imprese. Nel frattempo avvisiamo le aziende che non rientrano nel Sistri a non prendere in considerazione le false informazioni sugli obblighi di contribuzione e di cancellazione, soprattutto entro una determinata scadenza: stia-

mo attendendo che vengano definite le procedure di cancellazione/restituzione. Invece le aziende incluse nel campo di applicazione del Sistri ricadranno probabilmente nella proroga: ma su questo saremo più precisi non appena ufficialmente definita.

SCONTI SPECIALI E PROMOZIONI SUI SERVIZI SOLO PER CHI PRENOTA ENTRO 31/12/2014

- » **Medicina del lavoro:** a partire da 130 € (visite escluse) fino a compimento degli obblighi
- » **Servizio rifiuti online:** - 40% fino al 31/12/2014 e - 15% per il 2015 compreso Mud e adempimenti legati al Sistri (se soggetti)
- » **Per le imprese delle costruzioni, impiantisti, installatori, manutentori, imbianchini, piastrellisti, movimento terra, verde:** POS (Piano Operativo Sicurezza) a partire da 250 € e DUVRI a partire da 150 €
- » **Per le imprese del settore alimentare:** Manuale Haccp a partire da 250 €
- » **Per i clienti del Servizio Sicurezza:** "Formula Assistenza annuale" a partire da 700 €
- » **Per le imprese con emissioni in atmosfera:** autorizzazione e campionamenti per il primo anno a partire da 26 € (prezzo bloccato per i campionamenti successivi)

Contattaci subito! Servizio Ambiente e Sicurezza - ambiente@asarva.org - tel. 0332 256111

CORSI EXPORT: C'È UN MERCATO PER TUTTI



Come si negozia un contratto con l'estero? E un'operazione doganale? Come si affrontano i rischi di insolvenza? Come farsi trovare dai clienti esteri sui motori di ricerca?

Per le imprese, **guardare ai mercati esteri rappresenta una via di salvezza**. Il mercato italiano, negli anni passati, ha offerto molte opportunità ma oggi non è più così: la crisi, la mutazione delle relazioni economiche, Paesi molto più performanti rispetto l'Italia, hanno aperto un fronte di scelte obbligate. Poi, l'Europa è ormai un mercato domestico: **si deve guardare più in là**.

Oltre confine le regole cambiano, **ogni paese ha la sua particolarità e le sue normative**, che devono essere conosciute per poter vendere merci, portare a termine una trattativa e ricevere un pagamento.

Ecco perché abbiamo predisposto **un pacchetto di corsi esclusivi e molto convenienti**, dedicati alle aziende che vogliono iniziare ad esportare o migliorare quello che già

fanno, acquisendo strumenti nuovi e tecniche corrette.

Alle aziende interessate a partecipare a tutti i corsi o che iscrivono più partecipanti ai singoli corsi, è previsto uno sconto 20%.

Tecnica doganale e problematiche connesse

Acquisire le nozioni indispensabili per poter correttamente gestire gli adempimenti doganali nell'interscambio delle merci (import-export) con i Paesi terzi (Extra UE) e con i Paesi dell'Unione Europea.

Conoscere e gestire l'origine preferenziale.

Durata 8 ore

Costi € 150,00 + IVA

Date 10 Dicembre 2014 - dalle 9.00 alle 18.00

Sede Confartigianato Imprese Varese
Viale Milano, 69 - Gallarate

Contrattualistica internazionale: Intra ed extra ue

Acquisire le nozioni indispensabili per poter correttamente gestire i contratti internazionali in ambito INTRA ed EXTRA UE

Durata 8 ore

Costi € 150,00 + IVA

Date 26 Febbraio 2015 - dalle 9.00 alle 18.00

Sede Confartigianato Imprese Varese
Via F. Baracca, 5 - Busto Arsizio

Pagamenti internazionali

Fornire ai partecipanti gli strumenti per impostare e condurre trattative commerciali con l'estero, offrendo un ventaglio di soluzioni possibili circa le forme di pagamento da adottare nell'import ed export.

Durata 8 ore

Costi € 150,00 + IVA

Date 4 Febbraio 2015 - dalle 9.00 alle 18.00

Sede Confartigianato Imprese Varese
Viale Milano, 5 - Varese

Digital export: meno fiere, più digitale?

Il corso intende:

- » Utilizzare il digitale come modo per compensare la presenza nelle fiere in Italia e all'estero
- » Posizionare correttamente la propria attività sulla Rete per renderla capace di produrre contatti qualificati
- » Osservare i modelli con i quali il sito Internet può generare valore per l'azienda e per i distributori locali

Durata 8 ore

Costi € 150,00 + IVA

Date 11 Marzo 2015 - 9.00 -13.00 / 14.00 -18.00

Sede FABERLAB - Viale Europa 4/A - Tradate

Per informazioni e iscrizioni:

- » rivolgersi agli Assistenti d'Impresa presenti nelle sedi di Confartigianato Varese
- » Tel. 0332 256111 - n. verde 800650595
- » www.asarva.org/2014/11/corsi-export-un-mercato-per-tutti/

I CORSI DA NON PERDERE

Guida al Piano Operativo della Sicurezza (POS)

OBIETTIVI

Favorire la conoscenza e la corretta applicazione delle disposizioni di legge previste in materia di sicurezza e di salute, da attuare nei cantieri temporanei e mobili.

Il corso prevede inoltre di fornire gli strumenti per la redazione di un Piano Operativo di Sicurezza.

CALENDARIO E ORARI

Gennaio 2015 dalle 14.00 alle 17.00

SEDE

ENAIIP - Via Uberti, 44 - Varese

Costo: Costo euro 87,50 + IVA

(alla quota di euro 125,00 è stato applicato uno sconto del 30% grazie al contributo della CCIAA di Varese)

Check up: come sta la mia impresa?

OBIETTIVI

Il corso intende:

- » stimolare una riflessione sullo stato di salute della propria azienda;
- » sviluppare le competenze tecniche economico-finanziarie (saper analizzare i costi aziendali, definire i prezzi, pianificare un piccolo budget, effettuare previsioni);

CALENDARIO E ORARI

21 e 28 Gennaio 2015 - dalle 9.00 alle 18.00

SEDE

CONFARTIGIANATO IMPRESE VARESE

Viale Milano, 69 - Gallarate

Costo: euro 154,00 + IVA

(alla quota di euro 220,00 è stato applicato uno sconto del 30% grazie al contributo della CCIAA di Varese)

Per informazioni e iscrizioni:

- » rivolgersi agli Assistenti d'Impresa presenti nelle sedi di Confartigianato Varese
- » Tel. 0332 256111 - n. verde 800650595
- » www.asarva.org/categoria/formazione/

IN PARTENZA A DICEMBRE 2014 E GENNAIO 2015

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI DELLA SICUREZZA 81/08 – AGGIORNAMENTO	04-11/12/2014	GALLARATE VIALE MILANO, 69
ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO – AGGIORNAMENTO – BASSO RISCHIO	17/12/2014	ASTRA SRL VIA CAPPUCCINI, 33 - GALLARATE
ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO – AGGIORNAMENTO – MEDIO RISCHIO	17/12/2014	ASTRA SRL VIA CAPPUCCINI, 33 - GALLARATE
LEGNA, PELLETTI E BIOMASSA CORSO AVANZATO	20-27/01/2015	GALLARATE VIALE MILANO, 69
PREPOSTO NEL SISTEMA AZIENDALE DI PREVENZIONE	22-29/01/2015	GALLARATE VIALE MILANO, 69






PRIMI PASSI NEI SOCIAL


Da questo numero consigli pratici alle imprese che stanno cominciando a muovere i primi passi in questo mondo o non l'hanno ancora fatto perché non ne capiscono la convenienza.

Partendo dal più popolare: 

Perché aprire una pagina Facebook dell'attività?


Informarsi e prendere contatti attraverso la rete è oggi diventata un'attività normale e  è in questo uno strumento davvero potente: 4 italiani su 10 sono su , l'86% di chi ha una connessione internet ha un profilo, tutte le fasce di età sono equamente rappresentate. Inoltre **più del 70% degli utenti iscritti si connette quotidianamente.**

Non avere una pagina  significa non poter essere trovati, visti e raggiunti, (almeno attraverso questa rete). E non è poco.

Quindi per un'impresa essere su  può essere utile per

- » **aumentare la visibilità**, facendo sapere cosa fa e come, attraverso post, video e immagini.
- » **stabilire relazioni con clienti**, sapere cosa pensano e di che cosa hanno bisogno davvero, mantenendo nel tempo i contatti,
- » **promuovere l'attività e far conoscere nuovi prodotti**, iniziative e offerte,
- » **migliorare le vendite.**

Pagina o profilo Facebook? Che differenza c'è?

 mette a disposizione delle imprese le pagine (o fan page), mentre alle persone sono riservati i profili (con gli amici). Chi ha aperto un profilo privato chiamandolo col nome dell'attività è necessario che la trasformi in **pagina aziendale.**

E non solo per l'uso improprio del profilo privato e delle policy di .

Avere una pagina è infatti conveniente perché permette di:

- » **dare informazioni corrette a chi ci cerca**
- » **avere le statistiche approfondite su chi visita la pagina e interagisce con noi.**
- » **essere trovati nei motori di ricerca** (le pagine sono indicizzate)
- » **programmare la pubblicazione dei contenuti**
- » creare e gestire campagne promozionali
- » delegare ad altri la gestione della pagina affidando il ruolo di amministratore
- » condividere facilmente la pagina e i suoi contenuti

Di contro, se un'azienda utilizza un **profilo privato**, questo **può essere bloccato per "uso improprio"**, ha un limite di "amici", ha una visibilità limitata, non ha strumenti di monitoraggio, non può essere gestito da terzi.

Come aprire una propria prima pagina facebook?

- 1) entrare in Facebook.com e cliccare su **"Crea una pagina" e iscriversi.**
- 2) inserire **l'argomento principale: azienda**, marchio, prodotto, organizzazione...
- 3) **scegliere la categoria** e dare un nome alla pagina.
- 4) Personalizzare la pagina seguendo le indicazioni. Attenzione alla Url, ovvero all'indirizzo della pagina, che permette di avere un indirizzo dedicato e facile da ricordare dai clienti e dai motori.
- 5) Prima di pubblicare la pagina **inserire: l'immagine profilo** (la grandezza ottimale è 160X160px), **l'immagine di copertina** (815X315px), **le informazioni:** descrizione dell'attività e di cosa si occupa, link al sito web e altri social.

Questi sono tutti passaggi che può fare l'amministratore che può anche apportare modifiche in un secondo momento e nominare altri amministratori o collaboratori della pagina.

Nei prossimi numeri della rivista vi daremo qualche suggerimento su come scrivere un post, come gestire al meglio la propria pagina utilizzando anche (e soprattutto) immagini e video, come programmare uscite e contenuti e come fare promozione a pagamento.

Potete sempre approfondire tutti questi aspetti (e molti altri) in occasione dei nostri corsi e workshop.

Per imparare a utilizzare Facebook e gli altri social abbiamo organizzato corsi pratici come quello che partirà a breve al Faberlab di Tradate.

E' già possibile iscriversi sul sito:
www.asarva.org/corsi/social-media/

SEGUICI SU:



Salute protetta

Proteggi la tua salute e risparmi con le nostre formule esclusive.

Per te e i tuoi familiari

BUSINESS

BUSINESS SMART

Per l'imprenditore che vuole garantirsi una copertura per ricoveri e assenza dal lavoro (inabilità temporanea)

18/45 anni 160 euro

46/74 anni 190 euro

Un piccolo investimento che si ripaga già con 1 ticket esame del sangue + 2 sedute fisioterapiche

BUSINESS PLUS

Per l'imprenditore che vuole un'assistenza e tutela sanitaria completa (dal ricovero alla prevenzione)

18/45 anni 250 euro

46/74 anni 300 euro

Un piccolo investimento che si ripaga già con 1 visita specialistica privata + 1 seduta fisioterapica + 1 ticket diagnostica

TUTELA INFORTUNI o GRANDI INTERVENTI

Per l'imprenditore che vuole tutelarsi da infortuni.
(Da abbinare alle Formule Business Smart e Business Plus)

PERSONA

VIVI PERSONA

Per chi vuole fare prevenzione risparmiando

18/45 anni 120 euro

46/60 anni 160 euro

Un piccolo investimento che si ripaga già con 1 visita specialistica privata + 1 ticket esame del sangue

VIVI SENIOR

Per chi vuole vivere una terza età serena

61/74 anni 190 euro

Un piccolo investimento che si ripaga già con 1 visita specialistica privata + 1 ticket esame del sangue + 1 iniezione domiciliare



Per info:
MOA - Società di Mutuo Soccorso
Alessia Moro - Tel. 0332 256328
alessia.moro@asarva.org

Scopri tutti
i vantaggi su:

www.asarva.org/assistenza-sanitaria/

Albo Autotrasporto:
entro il 31 dicembre
bisogna pagare le
quote 2015

AUTOTRASPORTO



Entro il 31 dicembre 2014 le imprese iscritte all'Albo degli Autotrasportatori dovranno pagare la quota per l'anno 2015. Il versamento della quota dovrà essere effettuato soltanto **attraverso il sistema di pagamento telematico** operativo sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (www.ilportaledellautomobilista.it), con carta di credito VISA, Mastercard, carta prepagata PostePay o PostePay Impresa, conto corrente BancoPosta on line, per l'importo visualizzabile sul sito stesso e seguendo le istruzioni in esso reperibili.

Per tutti gli approfondimenti:
www.asarva.org/2014/11/albo-autotrasporto-entro-il-31-dicembre-bisogna-pagare-le-quote-2015/

Classificazione Inail dell'attività di autotrasporto

Per il settore dell'autotrasporto l'Inail prevede voci di rischio diverse a seconda dei mezzi in possesso delle imprese e anche dell'uso che di questi viene fatto. Dall'inclusione in una voce di rischio rispetto ad un'altra dello stesso settore, conseguono notevoli differenze di tassi e di conseguenza di premi da corrispondere all'Istituto. E' quindi importante per l'azienda accertarsi che le voci di rischio siano adeguate al lavoro effettivamente svolto dai dipendenti e dai soci operanti.

Per tutti gli approfondimenti:
www.asarva.org/2014/11/classificazione-inail-dellattivita-di-autotrasporto/

Libretto d'impianto: arrivano le istruzioni del Curit

IMPIANTI



Il Curit ha pubblicato le istruzioni per la compilazione del nuovo Libretto d'impianto:

Per tutti gli approfondimenti:
www.asarva.org/2014/11/libretto-dimpianto-arrivano-le-istruzioni-del-curit/

Presso le nostre sedi sono disponibili le copie del libretto e dei rapporti di controllo. Per i soci che acquistano il libretto di impianto è previsto uno **sconto speciale: per 500 copie -50%, per 200 copie -40%, per 100 copie -30% sul prezzo di listino.** I rapporti di controllo sono disponibili anche in **formato .pdf**

Per prenotare le copie:
www.asarva.org/2014/11/disponibili-libretto-impianto-e-rapporti-di-controllo/

RC auto: via libera al disegno di legge per ridurre le tariffe

CARROZZIERI



Dalle promesse ai fatti: la proposta di legge sollecitata da Confartigianato è diventata un disegno di legge. Viene così recepita l'esigenza di intervenire con norme che difendano i diritti dei cittadini/consumatori, per

seguito l'obiettivo della riduzione dei premi assicurativi senza compromettere il livello qualitativo delle riparazioni e la conseguente sicurezza della circolazione stradale. Concorrenza vera e libertà di scelta per l'automobilista nel mercato della riparazione, sono in estrema sintesi le richieste che i carrozzieri chiedono e ora si ritrovano nel disegno di legge.

Per tutti gli approfondimenti:
www.asarva.org/2014/11/rc-auto-un-disegno-di-legge-per-ridurre-le-tariffe/

CERCO / VENDO / OFFRO >> GLI ANNUNCI

Per i tuoi annunci: fax 0332 256300 - team.comunicazione@asarva.org

LAVORO

Neodiplomato tecnico delle industrie elettriche cerca lavoro come elettricista. Esperienza nella manutenzione e installazione di impianti elettrici civili e industriali, impianti di allarme Tecnoallarm. Buon utilizzo degli strumenti informatici; luogo di lavoro in Saronno o nei comuni nelle immediate vicinanze. **Per info:** 334 1534556

Panificatore in possesso di attestato cerca lavoro in panificio. **Per info:** 342 0304599

IMPRESA CERCA IMPRESA

Acconciatore in Saronno **ricerca estetista** qualificata per collaborazione come "affitto di cabina". **Per info:** 347 2559089

ATTIVITÀ

Cedesì attività di pizzeria d'asporto e piccola gastronomia vicina centro Varese (location interessante), per motivi familiari. Da poco ristrutturata, è completa di tutte le attrezzature occorrenti - forno a legna. **Per info:** 347 4867546 Sig.ra Rosa

Vendesi attività di pizzeria d'asporto a Saronno, zona scuole, avviamento decennale, contratto d'affitto locale nuovo da stipulare. Attrezzature in buono stato. Trattative private. **Per info:** 334 8698148

Vendesi o affittasi attività trentennale di **falegnameria** per raggiunti limiti d'età. Compresi macchinari e attrezzature. Prezzo interessante. **Per info:** 348 4529334

SCADENZE

DICEMBRE

- 01** Invio telematico **DENUNCE MENSILI UNIEMENS ottobre** - ditta e lavoratori dipendenti, parasubordinati, associati in partecipazione (esclusi agricoli e colf)
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Termine ultimo consegna foglio ore mese di NOVEMBRE
OPERAZIONI CON PAESI BLACK LIST - presentazione elenchi mese di ottobre per i soggetti con periodicità di invio mensile
IRPEF - IRES - IRAP IMPOSTA SOSTITUTIVA MINIMI - Versamento 2ª rata d'acconto per l'anno 2014
IVS ARTIGIANI- COMMERCianti E GESTIONE SEPARATA PROFESSIONISTI- 2ª rata di acconto sui redditi eccedenti il minimale per l'anno 2014
- 04** **CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE** - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di NOVEMBRE
- 12** **AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE** - Ritiro cedolini
- 16** Invio telematico **VERSAMENTO UNITARIO F24** - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA - contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi, relativi al mese precedente, dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO. CO.e Co. Co.co.pro), versamento a FONDO EST, ELBA, SAN.ARTI, CADIPROF, EBIPRO- contributi INPS per lavoro dipendente agricolo (II trimestre 2014)
FORNITORI ESPORTATORI ABITUALI - Termine per l'invio telematico della Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute
IMU - Saldo pagamento dell'imposta 2014
TASI - VERSAMENTO SALDO
- 17** **Ritiro GRATIFICA NATALIZIA**
CONAI - Dichiarazione mensile dei produttori di imballaggio
- 19** **CASSA EDILE** - Presentazione denunce contributive aziende edili
- 22** **AGRIFONDO** - Scadenza versamento novembre
CAIT - Consegna D.A.M. mese precedente
- 23** **AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE** - Termine ultimo consegna foglio ore mese di DICEMBRE
- 27** **ENPAIA** - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi
- 29** **IVA COMUNITARIA** - Presentazione degli elenchi INTRASTAT mese di novembre per contribuenti con periodicità di invio mensile
IVA - Versamento acconto
- 30** Scadenza contratto **PULITO ASSICURATO**
- 31** Invio telematico **DENUNCE MENSILI UNIEMENS novembre** - ditta e lavoratori dipendenti, parasubordinati, associati in partecipazione (esclusi agricoli e colf)
CASSA EDILE - Versamento contributi periodo novembre
RITENUTE ACCONTO AGENTI: termine per presentare a ditte proponenti la richiesta di riduzione al 20% dell'imponibile spettante in presenza di collaboratori o dipendenti
OPERAZIONI CON PAESI BLACK LIST - presentazione elenchi mese di novembre per i soggetti con periodicità di invio mensile

SCADENZE

GENNAIO 2015

- 07** **CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE** - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di DICEMBRE
- 12** **AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE** - Ritiro cedolini
CONTRIBUTI COLF E CASSA COLF - Versamento 4° trimestre anno precedente
DIRIGENTI D'AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 4° trimestre anno precedente contributi previdenziali e assistenziali fondi Negri, Besusso, Pastore
- 16** **IRPEF** - Ritenute d'acconto non versate nell'anno 2014 inferiori a euro 1,03
FORNITORI ESPORTATORI ABITUALI - Termine per l'invio telematico della Comunicazione dati contenuti nelle lettere di intento ricevute.
Invio telematico **VERSAMENTO UNITARIO F24** - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA - contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi ,relativi al mese precedente ,dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO. CO.e Co.co.pro) , FONDO EST, ELBA, SAN.ARTI, CADIPROF, EBIPRO, ENTE BILATERALE TERZIARIO PUBBLICI ESERCIZI E TURISMO
FONDO PENSIONE FONTE - Scadenza versamento contributi 4° trimestre anno precedente
FONDO PENSIONE BYBLOS - Scadenza versamento contributi 4° trimestre anno precedente
- 20** **FONDO INTEGRATIVO COMETA** - Scadenza versamento 4° trimestre anno precedente
CASSA EDILE - Presentazione denunce contributive aziende edili
- 21** **FONDAPI** - Versamento contributi mesi di novembre e dicembre anno precedente
- 26** **IVA COMUNITARIA** - Presentazione degli elenchi. INTRASTAT mese di dicembre 2014 per contribuenti con periodicità di invio mensile e 4° trimestre 2014 per soggetti con periodicità di invio trimestrale
- 26** **ENPAIA** - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi
- 30** **AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE** - Termine ultimo consegna foglio ore di GENNAIO
CASSA EDILE - Versamento contributi periodo dicembre anno precedente
CAIT - Consegna D.A.M. mese precedente
RIDUZIONE ACCISA AUTOTRASPORTO - Termine ultimo per la presentazione delle domande di rimborso alla Circostrizione Doganale relative al IV trimestre 2014
SCADENZA RINNOVO CONCESSIONE MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DEI METALLI PREZIOSI assegnato alle aziende che esercitano una o più delle seguenti attività: vendita di metalli preziosi, fabbricazione di prodotti finiti, importazione di materie prime e/o prodotti.

**HO SCOPERTO CHE IL SEGRETO
DI PEPPINO SI INSTALLA IN
3 ORE SENZA SPORCARE NULLA.**

**CHIAMA STANNAH 800-818000
GRATUITAMENTE E SENZA IMPEGNO**

Grazie al mio amico Peppino, ho scoperto i montascale Stannah e finalmente posso fare le scale tutte le volte che voglio. Li montano in un baleno perché non ci sono opere murarie. Bastano poche ore e hai in casa il montascale. Certo che il segreto di Peppino è una gran comodità.



Vuoi provare anche tu il segreto di Peppino? Chiamaci. Grazie al programma gli Amici di Stannah potrai provare il montascale più vicino a dove abiti.

PERSONE DI CUI FIDARSI, DAL 1867.



www.stannah.it

Stannah